

- *PRESIDENTE*: 22 presenti. La seduta è valida. Nomino scrutatori i colleghi Moretti, Montecchiani, Grasseti. È giustificato il Consigliere Cingolani per ragioni personali.

COMMA 1 - DELIBERA N.60

▪ COMUNICAZIONI DEL SINDACO E DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO.

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -

- *PRESIDENTE*: La parola al Sindaco per le comunicazioni.

- *SINDACO*: Ho solo una comunicazione: riguarda il fatto che domani mattina abbiamo il forum sull'urbanistica, quindi io prego la vostra cortesia di partecipare, perché è un forum importante, anche se va al di là di quelli che sono i normali lavori consiliari, ci saranno appunto degli approfondimenti su alcune problematiche legate all'adeguamento del PRG, e non solo per quanto riguarda la bretella, ma anche su altre problematiche che sono, diciamo così, in qualche modo in sintonia con gli indirizzi che voi avete dato alla Giunta per quanto riguarda l'adeguamento stesso. Quindi io penso che una partecipazione massiccia da parte dei colleghi Consiglieri sia utile per integrare quelle che saranno le relazioni sintetiche della Giunta e articolate dei tecnici invitati. Nello stesso tempo vorrei aggiungere che, d'accordo con gli uffici, dal 26 marzo 2001 al 15 giugno 2001 ci sarà anche un forum telematico, questa è una cosa un po' particolare, nel senso che in questo periodo, dal 26 marzo al 15 giugno, tutti i cittadini potranno dare il loro contributo di idee sulla questione appunto adeguamento PRG attraverso la rete aesinet. Diciamo che questi messaggi, questi contributi saranno oltremodo graditi, perché potranno arricchire quella che sarà la discussione domani. Siccome non tutti domani potranno essere presenti, a questo punto tutti i cittadini che domani non saranno presenti potranno partecipare al forum tramite questa procedura telematica. È forse una novità per questa città, anzi, sicuramente è una novità, io spero che l'appreziate con soddisfazione, quindi attendiamo, anche attraverso questo forum telematico, i contributi che magari potranno essere proposti per questa importante opzione che ci siamo dati, quella appunto dell'adeguamento del PRG alle esigenze che nel corso degli anni sono mutate rispetto ad un piano regolatore che risale a qualche anno fa. Ringrazio dell'attenzione e ci vediamo ovviamente domani mattina.

- *PRESIDENTE*: Di Lucchio.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Il punto 2, se non sbaglio, noi approviamo verbali che si riferiscono a più sedute, più specificatamente...

- *PRESIDENTE*: Scusi Di Lucchio, non siamo arrivati al punto 2, interviene sulle comunicazioni del Sindaco?

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: No, no.

- *PRESIDENTE*: Aveva già prenotato Consigliere.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Volevo intervenire successivamente. Grazie Presidente.

COMMA 2 - DELIBERA N.61

- PRESA D'ATTO DELLA MANCATA COMUNICAZIONE DEI RILIEVI SUI VERBALI DELLE SEDUTE CONSILIARI DEL 12/01 - 26/01 - 16/02/2001.

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Brazzini e Agnetti. -

- Sono presenti in aula n. 22 Consiglieri ed il Sindaco. -

- PRESIDENTE: Di Lucchio.

- CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Semplicemente per comunicare al Consiglio, e quindi agli atti, che io voterò favorevolmente all'approvazione dei verbali di due sedute su tre, non voto a favore, cioè non approvo il verbale del 26/1/2001 perché in esso verbale all'ultimo punto dell'O.d.G. c'era una pratica che più o meno suonava così: approvazione schema di convenzione fra Amministrazioni per la semplificazione dei procedimenti relativi allo Sportello Unico per le attività produttive. In quella pratica io non ho avuto la possibilità oggettiva di intervenire sia perché quella pratica si discusse a tarda serata, sia perché almeno 7 Consiglieri, non so su quanti, erano con la borsetta in mano pronti per andare a cena, il brusio quindi era forte, e sia perché ci sono state altre, come dire, perturbazioni di carattere oggettivo. Ho chiesto in quella seduta di poter allegare ai verbali di quella seduta l'intervento che avrei dovuto fare a voce, in tal senso ho fatto una richiesta al Segretario Generale di questo Comune in cui chiedevo ciò. La risposta del Segretario Generale, del tutto legittima dal suo punto di vista, mi ha negato questa possibilità. Io colgo l'occasione per dire che, poiché l'atto amministrativo non è mai soggetto a prescrizione, questa mia comunicazione di oggi ha solo il valore di una sorta di interruzione di termini, poiché quella risposta del Segretario, e la successiva risposta del Sindaco in appoggio al Segretario, non mi hanno convinto. Per cui questo in qualche modo riflettendo, diciamo così eufemisticamente, su quelle che sono le possibilità che la legge mi offre al riguardo, senza nulla togliere a Marco Polita o al Segretario Comunale. Colgo anche l'occasione per dire al Sindaco, e penso al Segretario Comunale, che io gradirei, ai sensi della 675, legge sulla privacy, che le comunicazioni che mi riguardano non vengano esposte alle intemperie in cartellina, cioè, come dire, a sguardi indiscreti di tutto e di tutti, che ci fosse cura in questo. Comunque io ribadisco la mia volontà di riflettere nell'ambito della norma su questa risposta del dottor Guida, la riflessione continua, quando sarò pronto il dottor Guida sarà informato sui fatti. Voglio anche segnalare un'altra eventualità non molto bella per la verità. La richiesta che io ho mandato al dottor Guida l'ho mandata anche per conoscenza al Difensore Civico. Ora si presume che io sia un cittadino di questo Comune, che sia in regola con le leggi di questo Comune e che paghi le tasse in questo Comune. Il Difensore Civico, sono passati circa 2 mesi, e ha tralasciato di farmi sapere la sua opinione al riguardo, anche se, ripeto, era per conoscenza al Difensore Civico, comunque chiudo dicendo che più volte in questo Consiglio brusii vari, come dire, perturbazioni varie hanno impedito a singoli Consiglieri di poter esprimere la loro opinione. Io auguro che queste perturbazioni, queste interferenze fastidiose cessino e che ognuno di noi venga messo in condizioni di poter parlare in questo Consiglio, e che sia dovere di chi deve assicurare ciò farlo, con continuità, e sicuramente è auspicabile anche con la massima volontà.

- CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.): Molto velocemente. Io rispetto moltissimo non solo il Consigliere Di Lucchio, ma anche tutte le cose che ha detto, sulle quali mi trovo anche abbastanza d'accordo, però io vorrei

chiedere al Consigliere Di Lucchio per capire, anche al fine di poter esprimere il voto in questa sede, se ha prodotto rilievi scritti in relazione ai verbali, perché faccio riferimento, ha fatto dei rilievi scritti? Questo volevo capire, perché l'oggetto del comma 2 è: "Preso d'atto della mancata comunicazione dei rilievi sui verbali delle sedute consiliari", quindi il Consiglio votando prende atto che non vi sono stati dei rilievi, quanto meno credo scritti, su questi verbali; ecco, questo è il significato del voto. Poi sulle dichiarazioni e sulle affermazioni è possibile anche che vi sia una larga condivisione. Per quanto mi riguarda c'è condivisione, sono perfettamente d'accordo, temo però che queste esulino rispetto al punto che stiamo discutendo.

- *PRESIDENTE*: Non ho altri interventi. Io, nonostante non sia previsto, però accogliendo diciamo la volontà politica del Consigliere Di Lucchio procederò a tre votazioni distinte relative ai...*(Interruzione)*...

- *GUIDA DOTT. ENNIO (Segretario Generale)*: (Intervento fuori microfono).

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: La mia dichiarazione si spiega semplicemente con quello che è un escamotage che è contenuto nella lettera di risposta del Segretario. Il Segretario mi ha scritto tra l'altro, mi corregga se sbaglio, in una prima parte motiva, secondo il suo punto di vista, peraltro senza nessun riferimento ad una norma specifica, il suo parere; nella seconda parte dice: ciò nonostante, comunque, in sede di approvazione dei verbali lei Consigliere potrebbe produrre una sorta di intervento che potrebbe essere, come dire, sottoposto a votazione e quindi funzionare da integrazione. Io ho voluto solo oggi interrompere i tempi della riflessione, poiché la risposta del Segretario risale a metà febbraio su questo argomento, nel senso che ho voluto esercitare una forma di autotutela...*(Interruzione)*... No, nel senso che io non ritengo, come dire, ritengo discutibile la risposta che mi ha dato il Segretario, voglio verificare se è congrua alla normativa vigente, è tutto qua.

- *PRESIDENTE*: Colleghi procediamo con la votazione del punto 2. Belluzzi.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Ho chiesto la parola per sapere, giusto ad adiuvandum del collega Di Lucchio, se questa sua posizione è valida per l'interruzione dei termini. Io ho qualche dubbio senza nessuna cosa scritta se sia valida per l'interruzione dei termini, comunque alla luce degli interventi che ci sono stati io mi asterrò su tutti e tre i verbali, per cui chiedo la votazione separata.

- *PRESIDENTE*: Procediamo con la votazione. "Preso d'atto della mancata comunicazione dei rilievi sui verbali della seduta consiliare del 12/01/2001".

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.; C.D.)

- *PRESIDENTE*: E' approvata.

"Preso d'atto della mancata comunicazione dei rilievi sui verbali della seduta consiliare del 26/01/2001."

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 1 (Di Lucchio)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.; C.D.)

- *PRESIDENTE*: E' approvata.

"Preso d'atto della mancata comunicazione dei rilievi sui verbali della seduta consiliare del 16/02/2001."

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 23
- *VOTANTI*: 19
- *FAVOREVOLI*: 19
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.; C.D.)

- *PRESIDENTE*: E' approvata.

Il punto 3 è rinviato.

COMMA 4 – DELIBERA N.62

- ORDINE DEL GIORNO DELLA GIUNTA AD OGGETTO: "RICHIESTA DI INDAGINE PARLAMENTARE SULL'ILLEGALE ARCHIVIAZIONE PROVVISORIA DI ALCUNI ECCIDI NAZI-FASCISTI TRA I QUALI QUELLO DEI MARTIRI xx GIUGNO DI JESI".

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono usciti i Consiglieri: Brazzini e Agnetti. -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani e Lancione. -*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE: Il Sindaco.*

- *SINDACO: Grazie. Noi abbiamo avuto notizia di questa Commissione Parlamentare che si stava istituendo per quanto riguarda alcune stragi nazi-fasciste commesse negli anni Quaranta, '43, '44. Già alcuni Comuni d'Italia di fronte a queste stragi, in cui non sono stati perseguiti e condannati i colpevoli, hanno discusso O.d.G. similari a quelli che sottoponiamo alla vostra attenzione, proprio perché appunto la Procura Militare all'epoca non portò avanti e non portò a conclusione le indagini che riguardavano questi eccidi nazi-fascisti. È opportuno che anche questo Consiglio Comunale solleciti questa istituenda Commissione, anche se poi il Parlamento purtroppo è in corso di scioglimento, affinché questa Commissione possa indagare anche almeno su una delle due stragi nazi-fasciste che sono state compiute nella nostra città. Ce ne fu un'altra, quella in via Cannuccia, un po' meno conosciuta rispetto a quella dei Martiri XX Giugno, entrambe quindi fecero parte di questo pacchetto di indagini della Procura Militare di Roma, ma entrambe non vennero portate a conclusione, a compimento. Già un settimanale a livello nazionale, "L'Espresso", attraverso un giornalista, Franco Giustolisi ha trattato questo argomento di queste centinaia e centinaia di stragi che non hanno poi più visto un responsabile. Voi conoscete ovviamente quella di Via Montecappone e Martiri XX Giugno e saprete quanto clamore, anche se noi non c'eravamo all'epoca, e quanta sofferenza determinò nella nostra città con l'eccidio di questi giovani partigiani, giovani coinvolti in questo eccidio. Sono passati parecchi anni, però ancora il dolore rimane, soprattutto ai familiari, fratelli e nipoti che conobbero questi giovani trucidati. Noi pensiamo che un O.d.G. come questo possa permettere, seppure ex post, di recuperare questi fascicoli, questi faldoni con questi atti istruttori insabbiati, dobbiamo dire il termine giusto a questo punto, e permettere alla città di Jesi, e a tutte le altre città che hanno vissuto questi momenti così drammatici, di conoscere la verità. Per quanto riguarda la storia dei Martiri XX Giugno le verità vennero un po' tramandate nel corso di questi decenni, di questi anni, tutte notizie frammentarie, tutti "si dice", "si vociferò", l'unico dato vero è che si trattò di una strage nazi-fascista insomma, come ritorsione ad altri episodi. Ora io penso che il Consiglio Comunale possa valutare con attenzione questo O.d.G. al di là degli schieramenti, perché questi giovani concittadini, connazionali, c'era pure un napoletano, fecero una fine assurda e quindi penso che il fare chiarezza su un episodio così drammatico possa essere utile per tutti. È chiaro che si potrà obiettare che sono passati tanti anni, sarà anche vero, per carità, però il fatto che la Procura Militare, che doveva agire all'epoca con grande determinazione, poi nel corso degli anni non abbia portato a compimento queste indagini, ebbene, ci lascia un po' perplessi. Insomma non vogliamo dare giudizi, però le perplessità rimangono e le inquietudini soprattutto, perché ovviamente quando la Procura Militare indaga deve concludere quelle che sono le incombenze processuali alle quali è demandata, non solo per una banale retinenza alla leva, come ha fatto negli ultimi 50 o 60 anni, ma anche e soprattutto non per*

qualche scherzo ai commilitoni, anche questa è una cosa seria, ma anche e soprattutto per eccidi come questi che hanno portato nel dramma tante famiglie. Io non voglio enfatizzare la cosa, perché poi si potrebbe anche equivocare, noi rimaniamo su una descrizione oggettiva dei fatti, così come ci sono stati tramandati dai vicini, dai conoscenti, da chi all'epoca visse in questa nostra città quei momenti così duri, così difficili. Io quindi vi chiedo di discuterla e ovviamente, se possibile, approvarla, perché almeno la Commissione Parlamentare tenga conto di questo e quindi questo fascicolo venga riesumato, lasciatemi passare questo termine, e si possa conoscere alcuni dati, alcuni elementi facenti parte dell'istruttoria. Vi ringrazio dell'attenzione. Ne devo dare lettura oppure i capigruppo ne hanno già preso visione? È necessario? No.

- *PRESIDENTE*: Il Consiglio.

- *CONS. TONELLI STEFANO (C.I.)*: I "Comunisti Italiani" voteranno questo O.d.G. proposto dal Sindaco e dalla Giunta, ritengono che sia importante questa iniziativa, perché è necessario che venga fatta la necessaria verità su quello che è avvenuto a quei giovani che combattevano per la libertà nel nostro paese e che sono stati trucidati dalle forze che opprimevano e che erano forze di occupazione nel nostro paese insieme ai loro collaboratori. Purtroppo il vizio di questo c'è in tante stragi di questo tipo, c'è stata una deficienza della Procura Militare italiana, questo è un fatto che va stigmatizzato, credo che non sia sicuramente casuale, almeno perché non credo che non ci siano stati gli elementi per poter arrivare ad una definizione di questi episodi. Se il Consiglio Comunale di Jesi ritiene di poter dare il proprio contributo affinché ci sia una sensibilità che possa riaprire questa vicenda, dare appunto la giusta interpretazione di verità alle famiglie e ad una città che ha subito i lutti di questa vergognosa violenza credo che sia una cosa giusta, e i "Comunisti" sicuramente danno il loro appoggio.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Per prima cosa quando si affrontano questi discorsi è necessario dichiarare in via preliminare il profondo rispetto per tutti i morti di quell'oscuro e vergognoso periodo, morti dell'una e morti dell'altra sponda. Ribadisco il concetto che tutti erano italiani e tutti si trovavano a combattere, chi combatteva con lo stesso identico obiettivo, che era l'amore della patria, visto ovviamente da sponde ideologiche diverse. Il rispetto è ancora più profondo nei confronti delle vittime civili che non avevano deciso di combattere, ma che purtroppo si sono trovate nel fuoco, fuoco che a volte altro non era se non un fuoco esclusivamente assassino e non un fuoco di guerra. Premesso questo io mi sono fatto qualche domanda quando ho letto questo punto all'O.d.G. e la prima domanda che mi sono fatto è stata questa: come mai un O.d.G. di questo tipo e che riguarda un argomento come questo è stato presentato proprio in occasione pre-elettorale. E a questa domanda ho dato una risposta, che ovviamente è la mia, che ovviamente è opinabile, che ovviamente è discutibile, ma la risposta è questa: sono convinto che in un momento come quello presente dove la sinistra è sconvolta da guerre intestine, da guerre pre-elettorali, da profonde divisioni ingenerate da un passato recente che ha visto una politica di governo del tutto discutibile e discussa anche dalle parti stesse che integravano la formazione di governo, era necessario ed è necessario, come in campo locale anche in campo nazionale, trovare un qualche argomento diverso da una politica che di fatto non c'è più, comunque non c'è più in modo unitario, dicevo era necessario trovare un argomento che ricompattasse in qualche modo quelle forze di sinistra che, come ho detto, ormai di compattezza hanno veramente poco. E allora qual è l'unica strada, qual è l'unico argomento, qual è l'unica questione che in qualche modo compatta tutti e fa ancora battere il cuore nonostante siano trascorsi oltre 56 anni? Beh, è chiaro che altro non può essere se non quello che fa riferimento appunto alla guerra civile, che fa riferimento alla resistenza. E su quello i cuori palpitano sia da una parte che dall'altra, e su questo si ottiene quella compattezza che di fatto non c'è più. Però io

credo che forse sarebbe stato più opportuno a questo stesso fine che fosse stato ricercato un argomento diverso, un argomento un po' più attuale, un argomento un po' più stringente che racchiudesse in un disegno politico un progetto più importante, progetto più importante che però a mio parere la sinistra, specialmente la sinistra di governo, non è in grado di disegnare. E allora eccoci a discutere ancora una volta di questo tipo di questioni, nonostante ci troviamo ormai oltre il confine del 2000. Eppure se si fosse voluto sostenere qualcosa di diverso, se cioè la volontà diretta a presentare questo O.d.G. fosse stata una volontà stretta dall'esigenza veramente di andare alla ricerca di colpevoli di crimini di guerra, o quanto meno alla ricerca di omissioni colpevoli nell'indagare sui crimini di guerra, allora forse sarebbe stato più opportuno, visto che c'è stato anche un appello all'unità nel voto e alla condivisione del problema, l'O.d.G. avrebbe dovuto avere un contenuto un po' più totale, con riferimento a molte altre morti sospette di quel periodo. Faccio riferimento a molte morti in località Madonna dei Monti di Arcevia, dove molti civili sono stati uccisi dai partigiani, civili del tutto innocenti; faccio riferimento alle vittime nel triangolo rosso in Emilia Romagna, famoso, sulle quali ancora non sono mai stati trovati i colpevoli; faccio riferimento alle ...?...; faccio riferimento alla strage di via ...?...; faccio riferimento a fatti di Jesi, l'omicidio Blasetti, l'omicidio Brociani, non sono mai stati trovati i colpevoli, e allora io credo che se è giusto che si approfondisca la ricerca per andare a scovare le persone, indipendentemente dall'ideologia, che si sono macchiate di atti criminali così gravi, è giusto che questa ricerca venga compiuta nei confronti di tutti, senza difendere o senza riconoscere immunità politiche che non hanno diritto di esistere di fronte ad un Codice Penale, di fronte ad un diritto naturale che sancisce il principio *neminem ledere*, non far male a nessuno. E per concludere dico ancora che molto probabilmente il tempo, sempre ribadendo il profondo rispetto per le vittime degli omicidi, continuo a dire che molto probabilmente questo stesso tempo sarebbe stato un tempo meglio speso se trascorso a discutere di questioni più serie e più inerenti l'attualità, come quella ad esempio della sicurezza nelle nostre scuole, sicurezza che manca, con riferimento alle strutture. Abbiamo ad esempio delle scuole a Jesi dove i bambini corrono dei seri rischi, dove non hanno uscite di sicurezza, dove vivono in locali non a norma. E allora io credo che discutere di questo, anziché dell'argomento all'O.d.G. sarebbe stato certamente più rispettoso e sarebbe stato idealmente apprezzato anche dalle persone che per questa nuova società oltre il 2000 hanno dato, loro malgrado, la vita.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Forse Grassetti confonde alcune cose, ne ha confuse tante, però il problema inerente a questo O.d.G. era la scoperta che è stata fatta nel 1994, i 1500 fascicoli depositati presso il Ministero della Difesa, in cui azioni di carattere giudiziario non sono state fatte. Per tutte le considerazioni storiche su quel periodo, io un giorno glielo regalerò sulla epurazione in questo paese dopo vent'anni di dittatura che non c'è stata purtroppo, perché l'Italia è stato l'unico paese, forse il paese che in Europa dopo una guerra di liberazione ha applicato in misura minore le epurazioni nei confronti dei passati regimi, dei regimi dovuti alla guerra mondiale, parlo di paesi democratici. C'è una prefazione bellissima di Alessandro Garante Carlone a quel libro, per Natale te lo regalo Grassetti...*(Interruzione)*...cronaca dell'epurazione che non ci fu e parla anche dei famosi triangoli della morte. Io vorrei citare che in questo paese vi sono state circa 150 mila vittime, tra di guerra e civili, dovute alle stragi dei nazi-fascisti, 150 mila. Tra cui Marzabotto, ma non c'è solo questo, a Jesi ce ne sono state 22, 22 morti ammazzati. Nel caso specifico dei Martiri XX Giugno l'omicidio non è da ricondurre a militari germanici, ma a militi della GNR, quindi italiani che hanno ucciso altri italiani. Allora, quindi, è un O.d.G. doveroso su un caso scoppiato in questi giorni sulla stampa, che ha avuto rilevanza estrema, in cui si è trattato di fascicoli giudiziari della Procura Militare insabbiati, che sono stati tenuti in un cassetto, in un armadio, fino a che il Procuratore Militare attuale ha aperto questo famoso armadio e ha scoperto questi fascicoli che erano pieni di polvere e, come si dice, insabbiati. C'è un articolo di Miriam Fafai su "La Repubblica", ti regalo anche questo. Perché la verità storica, e

questo l'ha detto anche il Presidente Ciampi, non si può ricondurre, e qui ritorno al tuo discorso non al merito dell'O.d.G., perché è vero che le morti sono tutte uguali, però è anche vero che c'è chi aveva torto e chi aveva ragione, non l'ho detto io, non si può ricondurre ad una questione di pacificazione una questione di verità, e questo non l'ho detto io, ma l'ha detto il Presidente della Repubblica in occasione di un'altra strage efferata, e che era stata forse anche un po' dimenticata, in occasione del sacrificio degli uomini della divisione ...?... in quel di Cefalonia. Altra cosa dimenticata in questo paese. Quindi la verità storica, caro Antonio Grassetto, non la inventi tu e non la invento io, però, e ti dico le parole del Presidente della Repubblica, che voi osannate tanto spesso, tutte le morti sono uguali, ma c'è chi aveva ragione e c'è chi aveva torto in quella occasione, e la ragione non era da quello che sostieni te, era da quello che sosteniamo noi, e questo l'ha detto Ciampi, non l'ho detto io. Spero che almeno davanti alle parole del Presidente della Repubblica, almeno quelle tu sappia riconoscerle, almeno quelle, se non vuoi riconoscere le parole di questa parte politica.

- *PRESIDENTE*: Dichiarazioni di voto. Grassetto.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Dichiarazione di voto. Il mio gruppo voterà contro questo O.d.G. in quanto, perlomeno oltre tutte le cose che ho già detto e che riconfermo, lo stesso O.d.G. ha un contenuto di natura parziale e non si riferisce a tutti i casi di morte sui quali poi non è stato indagato e non sono stati trovati i colpevoli.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.)*: Anch'io dichiarazione di voto. Credo che questo O.d.G. abbia un merito generale di fondo valido in tutte le occasioni, e cioè è un O.d.G. che al di là dei fatti specifici sui quali c'è bisogno di verità, al di là di questi fatti specifici, sia contro ogni forma di insabbiamento, contro ogni forma di nascondimento della verità, soprattutto quando questa avviene da parte di pezzi delle istituzioni. Allora siamo contro l'insabbiamento di procedimenti giudiziari che vogliono o mirano, forse, a sottrarre i processi al giudice naturale. Che poi il Consigliere Grassetto, come spesso fa nei suoi interventi, vada fuori tema, perché poi si allarga su contenuti assolutamente non pertinenti all'O.d.G., fa parte naturalmente delle libertà individuali. Mi pare estremamente falso dire che questo è un O.d.G. per ricompattare la sinistra, quando non c'è bisogno di ricompattare niente, perché semmai c'è una dialettica e un dialogo in corso. Allora se quella parte dove uno decide, e non c'è bisogno di ricompattare niente, vede le forme ideologiche o le forme di comunicazione di un tavolo molteplice e non univoco, perché è solo di parata la molteplicità dell'altra parte, allora se questo significa ricompattare mi pare che siamo addirittura fuori. Un discorso è quello del raggiungere con fatica, con dialogo, con notti di discussione, raggiungere una sintesi e un equilibrio, quindi nessuna forma di ricompattamento attraverso... mi pare anche offensivo che abbiamo bisogno di un O.d.G. di questo genere per ricompattare. I progetti politici si confrontano, lealmente si portano alla luce e al giudizio dei cittadini, ma sinceramente Grassetto non abbiamo bisogno di strumentalizzare un contenuto di così alto rispetto.

- *CONS. BRAVI FRANCESCO (F.I.)*: Per dichiarazione di voto da parte del gruppo mio ci asteniamo, non tanto per quello che è il contenuto dell'O.d.G., perché non abbiamo nulla da eccepire circa la necessità o l'opportunità di far luce su tutti i crimini perpetrati dai nazi-fascisti, l'unica obiezione che possiamo fare è proprio il fatto che c'è sempre questa mancanza di obiettività nella ricerca delle verità. Si parla sempre di stragi fasciste, di stragi comuniste, di stragi naziste, si parla di resistenza, e comincia ad essere una cosa quasi nauseante, perché non se ne può veramente più, parlare sempre di queste cose è quanto mai pleonastico. Ognuno riconosce, sa che le colpe di una certa corrente sono state molto gravi, è inutile parlarne ancora, perché tutti sappiamo cosa è successo e nessuno potrà mai

difendere certe posizioni. Sappiamo con certezza come sono andate le cose qui a Jesi con la strage del XX Giugno, è inutile andare a recriminare ancora, insistere su queste indagini, perché nessuno le mette in dubbio. Vogliamo soltanto ricordare che ci sono ancora dei processi che vengono diluiti nel tempo probabilmente per far morire di vecchiaia per esempio Pisculic, che era uno dei massimi responsabili assassini delle foibe istriane, forse qualcuno non lo sa, però ancora questo è un processo che si sta dilungando per colpe che pare che gli vengano poi non completamente riconosciute, si parla di uno, due o tre morti, ma lì si parlava non tanto di tre morti, ma di migliaia di persone che sono state gettate nelle foibe, e quindi quando poi si vuole parlare di un dialogo fra le parti opposte e si vede sempre che si mira a penalizzare, giustamente, quello che è stato il crimine nazi-fascista, non vediamo per quale motivo non si possa parlare di indagini e andare a sentire perché sono state perpetrate certe stragi, perché alcuni vostri compagni comunisti sono andati a morire nel gulag grazie a Togliatti, che riconosciamo come il migliore, il grande responsabile del Cominter, che ha mandato nei gulag e fatti morire, certamente risparmiando i soldi perché non hanno avuto bisogno di gas o di altre attrezzature facendoli morire di freddo e di fame, e quindi quando noi parliamo di lotta contro tutti i totalitarismi per quale motivo qui si deve parlare soltanto di lotta contro nazi-fascismo. Il comunismo non è stato un regime totalitario, per cui tutto quello che ha fatto il comunismo va bene e dobbiamo prenderlo tranquillamente. Speriamo che torni il comunismo come lo volevate voi. Grazie.

- *SINDACO*: Io mi permetto di contestare quello che dice Grassetto, qua non c'entra niente il discorso elettorale, questa maggioranza non ha sicuramente bisogno di compattarsi, è già compatta, quindi non ci sono problema diciamo strumentali, finalità strumentali. Noi semmai arriviamo un po' in ritardo, questo sì, rispetto ad altri Comuni, come il Comune di Stazema in provincia di Lucca che è stato un po' il primo, il precursore di questo tipo di O.d.G. finalizzato appunto a far chiarezza su queste stragi. Poi allargare il discorso su quello che è capitato fuori del nostro paese, per carità, fate O.d.G. ad hoc, ne discuteremo, noi parliamo di un qualcosa che è successo in questa città alcune decine di anni or sono e che ancora è scolpito nella memoria delle persone, quindi né strumentalizzazioni, né speculazioni elettorali, assolutamente. Semmai, ripeto, dobbiamo fare ammenda, perché ci muoviamo in ritardo, però personaggi politici di spicco di questa città, che hanno assunto ruoli importanti, ci hanno detto che c'era questo movimento di opinione, questo movimento di idee, questo movimento politico volto a chiedere appunto chiarezza su queste stragi, solo questo, nient'altro. E vorrei cogliere l'occasione per ringraziare il Comitato Cittadino per la Difesa delle Istituzioni Democratiche, il quale, convocato dal Sindaco, ha espresso all'unanimità, quindi al di là degli schieramenti, parere favorevole alla attivazione di questo iter per la Commissione Parlamentare d'Inchiesta. Voi sapete che il Comitato per la Difesa delle Istituzioni Democratiche è composto da vari soggetti politici, non sono schieramenti, lì c'è una struttura composita, e all'unanimità, con grande determinazione si è inteso aderire a questo O.d.G., proprio perché era giusto coinvolgere il Comitato in una cosa di così ampio respiro per quanto riguarda la parte storica di alcune vicende. Quindi io penso che dobbiamo eliminare queste pregiudiziali e andare in votazione convinti che la chiarezza su cose così gravissime debba essere fatta, anche se ex post.

- *PRESIDENTE*: Grazie. Metto in votazione il punto 4.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 22
- *FAVOREVOLI*: 21
- *CONTRARI*: 1 (A.N.)
- *ASTENUTI*: 3 (F.I.; C.D.)

- *PRESIDENTE*: "Per Jesi" non partecipa alla votazione. L'O.d.G. è approvato.

Il punto 5 è rinviato.

COMMA 6 - DELIBERA N.63

- ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 2/281 DEL 20/02/2001 DELLA 2° CIRCOSCRIZIONE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DELLA SIG.RA GRAZIA SANCHIONI SAVERIA A CONSIGLIERE DELLA 2° CIRCOSCRIZIONE IN SOSTITUZIONE DEL SIG. ORSINI ANTONIO DECADUTO".

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Mocchegiani e Lancione; sono usciti i Consiglieri: Brazzini e Agnetti. -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi e Brazzini; sono usciti i Consiglieri: Di Lucchio e Cesini. -*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 24
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* È approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 25
- *VOTANTI:* 24
- *FAVOREVOLI:* 24
- *CONTRARI:* 0
- *ASTENUTI:* 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE:* Analoga votazione.

COMMA 7 - DELIBERA N.64

- ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 2/282 DEL 20/02/2001 DELLA 2° CIRCOSCRIZIONE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DEL SIG RENZI GIULIANO A CONSIGLIERE DELLA 2° CIRCOSCRIZIONE IN SOSTITUZIONE DEL SIG. BELARDINELLI LEONARDO DECADUTO".

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani e Lancione; sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Di Lucchio e Cesini. -

- Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco. -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: È approvato. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 25
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 8 - DELIBERA N.65

- ADOZIONE DELLA DELIBERA N. 2/283 DEL 20/02/2001 DELLA 2° CIRCOSCRIZIONE AD OGGETTO: "PRESA D'ATTO DELLA NOMINA DELLA SIG.RA DE SIMONE MARINA A CONSIGLIERE DELLA 2° CIRCOSCRIZIONE IN SOSTITUZIONE DEL SIG. TRICCOLI LUIGI SAVIO DECADUTO".

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani e Lancione; sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Di Lucchio e Cesini. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari e Di Lucchio. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco. -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

(FINE REGISTRAZIONE NASTRO I LATO A)

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

COMMA 9 - DELIBERA N.66

▪ **REGOLAMENTO DELLE COMPRAVENDITE IMMOBILIARI DEL COMUNE DI JESI.**

- *Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Lancione e Spadari; sono usciti i Consiglieri: Agnetti e Cesini. -*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è uscito il Consigliere: Moretti. -*

- *Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco. -*

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 26
- *VOTANTI:* 16
- *FAVOREVOLI:* 15
- *CONTRARI:* 1 (R.C.)
- *ASTENUTI:* 8 (C.D.; U.D.R.; Di Lucchio; "Verdi"; "Per Jesi"; F.I.)

- *PRESIDENTE:* È approvato.

COMMA 10 - DELIBERA N.67

- REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA COMUNALE SUGLI IMMOBILI (ICI) - MODIFICHE ED INTEGRAZIONI.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Lancione e Spadari; sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Cesini e Moretti. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Consigliere: Cesini. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco. -

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 26
- *FAVOREVOLI*: 26
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 1 ("Per Jesi")

- *PRESIDENTE*: È approvato.

COMMA 11 - DELIBERA N.72

- CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI E L'ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE VINI PREGIATI ASSIVIP PER LA GESTIONE DELL'ENOTECA DELLA REGIONE MARCHE SEZIONE DI JESI.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani e Lancione; sono usciti i Consiglieri: Agnetti, Di Lucchio e Cesini. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Spadari e Di Lucchio. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco. -

- PRESIDENTE: Mi risulta esserci un emendamento del Consigliere Belluzzi. Se lo illustra poi. Riguardo all'emendamento presentato dal Consigliere Belluzzi adesso verifichiamo la praticabilità di avere in tempi più o meno reali un parere del dirigente circa la compatibilità, per cui aggiorniamo il punto 11 all'O.d.G., sospendiamo, lo riprendiamo poi, oppure se non c'è il parere lo rinviando, e passiamo al punto 12.

COMMA 12 - DELIBERA N.68

- AREA DIDATTICO NATURALISTICA DI RIPA BIANCA AFFIDAMENTO IN GESTIONE AL WWF FOR NATURE ONLUSS. PROROGA CONVENZIONE FINO AL 31/05/2001.

- Si dà atto che durante la trattazione del precedente argomento sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Lancione e Spadari; sono usciti i Consiglieri: Agnetti e Moretti. -

- Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Moretti e Mastri; e sono usciti i consiglieri Belluzzi e Lancione. -

- Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco. -

- **PRESIDENTE:** A questo punto all'O.d.G. c'è presentato e formalizzato un emendamento del gruppo dei "Comunisti Italiani". La parola alla Giunta.

- **ASS. PRIORI SABRINA:** Come già illustrato in sede di Commissione, noi con questa delibera ci apprestiamo a regolarizzare la nostra posizione nei confronti dell'area didattica situata presso Ripa Bianca. In Consiglio Comunale, è in delibera, era stato approvato un O.d.G. relativo all'Oasi Ripa Bianca in cui si facevano alcune considerazioni, tra le quali si intendeva andare al bando per la gestione della suddetta area. Nella delibera, come avete potuto vedere, si fa riferimento in primo luogo all'attività svolta fino a questo momento dall'associazione WWF, si fa riferimento alla questione relativa alla non attuazione e alla non istituzione della riserva naturale, e quindi si considera che dovremmo andare con urgenza alla pubblicazione di un bando per l'affidamento dell'area e di prorogare la convenzione con il WWF ONLUSS fino al 31 maggio, data in cui verrà espletata la gara. Ad oggi, questa in Commissione c'è stata l'altro ieri, questa mattina la Regione, noi l'abbiamo rilevato attraverso gli organi di stampa, quindi non ci sono ancora atti formali tra l'Amministrazione Comunale e la Regione Marche, comunque è stato approvato in Commissione, come tutti avete potuto vedere anche dai giornali, la istituzione dell'area della riserva naturale. Questo è stato approvato in Commissione ed è stato anche finanziato con un miliardo e 200 milioni, cioè con una procedura anche abbastanza strana, nel senso che solitamente prima si decide una cosa, poi si finanzia, in questo caso è stato contestualmente anche stabilito il finanziamento. A questo punto alcune questioni si debbono affrontare, perché di fatto c'è una modificazione dello stato attuale. La tempestività è stata in qualche modo anche utile, perché comunque ragioniamo complessivamente su più cose. Per quanto riguarda l'emendamento proposto dal partito dei "Comunisti Italiani" ovviamente modifica di fatto questa delibera e quindi credo sia il caso di illustrare l'emendamento, in modo tale che decidiamo precisamente su che cosa deliberare.

- **SINDACO:** Su questa questione ultimamente sono state fatte alcune polemiche da parte del WWF. Noi come Giunta è vero che circa un anno e mezzo fa avevamo detto che eravamo disponibili anche ad esaminare come Giunta, poi però stava al Consiglio chiaramente, esaminare anche ipotesi di convenzionamento a lunga scadenza, però poi vi sono state alcune novità. La prima quella di un Consiglio Comunale che all'unanimità ha espresso la volontà di andare ad un bando per la gestione, io questo lo vorrei rammentare a chi non ricorda questo aspetto. E quindi noi quando il Consiglio Comunale ci dà qualche indirizzo dobbiamo in qualche modo allinearci. Dobbiamo e

vogliamo in questo caso, perché sono state sollevate alcune obiezioni sulla gestione delle risorse finanziarie, niente di penalmente rilevante, però sono state sollevate alcune critiche. A questo punto da parte nostra passare attraverso un bando laddove si parla di gestire risorse pubbliche diventa anche più doveroso. Quindi la trasparenza e il rigore dobbiamo chiederlo sempre, anche quando riguarda il WWF, non si può chiedere trasparenza sempre e comunque agli enti pubblici, come il nostro ovviamente, poi quando si tratta però di un movimento o associazione, anche meritevole, per carità, allora li dobbiamo un attimo accantonare le regole e dire: comunque lasciamo perdere, andiamo avanti così, vogliamoci bene. No, non è così. Noi vogliamo un rigore sempre e comunque. Quindi con un piccolo sforzo questa sera andiamo a prorogare questa convenzione, però sappiamo che questa proroga è finalizzata appunto a mettere ordine anche su questa gestione, anche perché poi nei prossimi mesi e nei prossimi giorni la Provincia e la Regione dovranno pronunciarsi sulle risorse da riservare a queste aree, e siccome i 50 milioni nostri aggiunti ai 50 o 100 della Provincia, e ad altre risorse che dovrà investire la Regione, ecco, di fronte a tutte queste risorse che vengono investite su questa Oasi, peraltro, per carità, anche meritevole, ecco, dobbiamo investirli con grande trasparenza e rigore. Io penso che chi ha mosso delle critiche alla Giunta in questi ultimi giorni, parlo anche di qualche forza politica e ovviamente, soprattutto, dal WWF, debba in qualche modo revocare questa criticità, perché noi pensiamo che i provvedimenti di questo Consiglio Comunale devono essere rispettati, anche se poi a volte ci siamo scontrati come Giunta con questo consesso, ma poi alla fine di fronte agli indirizzi che ci sono stati dati, quando non li abbiamo condivisi abbiamo riaperto la discussione e abbiamo chiesto la rivisitazione di alcuni orientamenti, ma non abbiamo mai disatteso quelli che erano gli indirizzi stessi. In questo caso noi abbiamo rispettato questi indirizzi. Quindi noi per questi motivi valutiamo positivamente questa pratica, la difendiamo e quindi vorremmo che gli uffici entro 2 mesi, 2 mesi e mezzo, portino all'attenzione della Giunta un bando che preveda appunto una concorrenza, una libera concorrenza, per quanto riguarda l'assegnazione della gestione di quest'area. La trasparenza vale per tutti, non vale solamente per la Giunta, vale per tutti. Quindi proprio in virtù di questo concetto noi ci allineiamo e ottemperiamo a quello che questo Consiglio Comunale ci ha prescritto democraticamente. Grazie.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Alcune considerazioni che poi ho espresso anche precedentemente a Rosalba Cesini che ha scritto l'emendamento e che adesso dico pubblicamente. Facciamo questo tipo di considerazioni. Primo, nessuno contesta l'Oasi. Prima cosa. L'Oasi è stata votata nel 1996 e nessuno l'ha messa in discussione. L'O.d.G. da noi approvato prevedeva che su eventuali allargamenti siano praticamente tenute conto le varie leggi, regionali, nazionali, che si sono susseguite dal 1992 ad oggi, 157, 15, 7 del '95 ecc. e modificazioni varie. Questo è il quid. Poi alcune considerazioni sul fatto praticamente della riserva naturale. La Regione Marche ha presentato al bilancio di previsione 2001 un emendamento in Commissione relativo ai fondi che dovranno essere in Commissione praticamente fatti per le 3, 4 oasi che erano previste nel precedente piano delle aree protette; questo è quello che oggi è stato approvato. Manca sia il voto del Consiglio Regionale, sia la deliberazione di istituzione delle aree protette, che è ben altra cosa. Quella è una deliberazione di Consiglio Regionale. Adesso ci sono i fondi, nulla toglie che nel caso di espletamento del bando, anzi, sarebbe consigliabile, ci fosse una clausola rescissoria che nel caso ci fosse l'istituzione della riserva naturale, naturalmente considerando che per la riserva naturale le competenze didattiche spetteranno all'ente gestore, praticamente il bando decadde, perché non sarebbe giusto avere due tipi di didatticità nella stessa Oasi, ma questo nel caso di espletamento del bando. Perché? Noi abbiamo assistito in questi giorni a io ritengo considerazioni di tipo politico sul fatto, secondo me grave, non dico di forze politiche, dico di associazioni che hanno tentato di fare politica, e questo è grave. Perché la decisione sul fatto del prolungamento della convenzione non era né la Giunta, né di altri, era del Consiglio Comunale, e il Consiglio

Comunale si è espresso in diversi O.d.G.; la Giunta esegue, è quello che ha detto anche il Sindaco, gli indirizzi del Consiglio Comunale. Indirizzi del Consiglio Comunale, tra cui la nostra risoluzione, che dicevano: 1) il fatto che ci fosse un'ampia partecipazione e la questione di un bando; 2) la questione non di dire sì o dire no, ma di dire che si rispettasse la legge, non nient'altro, e ogni considerazione su eventuale allargamento fosse demandata a calcoli che dovevano fare enti superiori nel rispetto della legge votata, io credo, all'unanimità, da tutti. Questo era il senso. Gli eventuali allargamenti che in questi giorni ci sono stati, la decisione della Provincia, la decisione di licenziare la Provincia secondo il mio modesto parere, e il nostro modesto parere del gruppo consiliare, non aiuta a fare questo percorso partecipato, perché se si devono deliberare l'allargamento e le oasi su cavilli, giusti o sbagliati che siano, allora praticamente si va a quello che noi con il nostro O.d.G. volevamo fare: evitare ogni tipo di contenzioso su una cosa del genere. Perché se il quid era sul calcolo delle aree e sui piani faunistici provinciali e regionali che dovevano essere approvati, e che...*(Interruzione)*... entro breve tempo, allora non vedo quale sia stata la fretta di fare tutto ciò in attesa di queste cose, soprattutto perché avrebbe evitato ogni tipo di polemica. E su questo tipo di cosa di polemiche ce ne sono state fin troppe. Un conto è la trasparenza che si fa con un bando. Se una persona è tanto brava penso che non abbia nessun problema a vincere una gara d'appalto. Se una persona, come dice, è bravissima, io non lo metto in dubbio, vincerà sicuramente, considerando che è anche una ONLUSS e quindi è sottoposta ai regimi della ONLUSS, quindi praticamente non ci sarà credo nessun problema di vincere una gara d'appalto con apposito bando, credo. Un bando che vedrà. Io invito però l'Amministrazione, noi riconfermiamo la scelta del bando e quindi non vediamo favorevolmente l'emendamento dei "Comunisti Italiani", di mettere una clausola rescissoria nel bando stesso se praticamente la Regione deliberasse l'istituzione della riserva. Quindi fondamentalmente noi vediamo nel bando di mettere una clausola rescissoria, e quindi è equivalente che il Comune dice che se verrà istituita la riserva naturale con deliberazione del Consiglio Regionale automaticamente, nominato l'ente gestore, che non è automatico, ma se fosse come per il Parco del Conero ci hanno voluti 2 anni e mezzo, quindi la Regione prima ha fatto il Parco e poi dopo 2 anni e mezzo ha nominato l'ente gestore, di mettere una clausola rescissoria, e quindi fare nel più breve tempo il bando. Non vediamo favorevolmente l'emendamento e quindi ci atteniamo alla delibera come presentata dalla Giunta, alla n. 12, precedentemente.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Intanto per illustrare il senso di questi emendamenti. Noi riteniamo che essendoci stata una maggioranza in una Commissione Consiliare Regionale che presenta un emendamento con il quale si prevedono finanziamenti nel triennio, quindi 2001, 2002, 2003 per un miliardo e 200 milioni per la istituzione di 2 riserve nella Regione, io ritengo che questo rappresenti comunque un chiaro intendimento politico da parte della maggioranza che quell'emendamento ha votato. Io qui voglio ricordare a Balestra che anche i Consiglieri Regionali "DS" presenti in quella Commissione hanno votato a favore di quell'emendamento. Detto questo in questo emendamento, che io ritengo sia stato suggerito esclusivamente da questioni di buon senso, nel senso che appunto appalesandosi questa volontà politica di una maggioranza comunque a prevedere fondi non per il 2008, ma per il 2001 per la istituzione di una riserva, questo significa, o almeno qui io vorrei essere smentita, che quei gruppi della maggioranza che hanno votato per quell'emendamento sono convinti della istituzione della riserva di Ripa Bianca; se così non fosse mi piacerebbe saperlo. Allora se questa riserva si istituisse entro l'anno io dico che interesse abbiamo come Comune di Jesi ad andare tra due mesi, tra un mese e mezzo a fare una gara, a fare un bando per una gara relativo alla gestione dell'area didattica, perché di questo parliamo, quando poi la legge regionale istitutiva delle riserve prevede che il gestore, individuato dalla Regione per la riserva, abbia tra le proprie competenze anche quelle didattiche. Allora questo cosa significa? Che il Comune di Jesi va ad un bando, va ad una gara per l'affidamento dell'area didattica, perché di questo stiamo parlando, su un progetto finanziato dal Comune, e

adesso spiegherò anche perché e come è stato finanziato quel progetto, poi ci ritroviamo che contemporaneamente, se si istituisce, nel momento in cui si istituisce la riserva anche la Regione individua il gestore e a questo gestore dà i soldi anche per fare didattica. Allora cosa significa? Che noi ci mettiamo in un ambito in cui avremmo nello stesso luogo due gestori per la didattica, e cioè in previsione di fondi regionali noi andiamo a stornare dal bilancio comunale, e sappiamo quanto bisogno abbiamo alcune volte di reperire fondi, andremmo a stornare dal bilancio comunale fondi per darli al gestore dell'area didattica, quando invece gli stessi fondi sono previsti anche dalla legge regionale per il gestore. Io credo quindi che questi emendamenti siano volti a fare un minimo di chiarezza, a meno che qui non si dica: 1) che non si vuole la riserva naturale, oppure 2) che si preferisce spendere, oltre i soldi regionali, anche i soldi comunali per la gestione di una certa area. Poi a me sinceramente interessa poco chi sarà il gestore, io in questo momento sto parlando dell'utilità e dell'opportunità di avere nello stesso luogo due gestori pagati uno dalla Regione e uno dal Comune di Jesi. Per questo dico che quello che ci ha fatto fare questi emendamenti è esclusivamente il buon senso. Visto e considerato che comunque il 2 di aprile verrà approvata la finanziaria alla Regione, qualora in questa finanziaria fossero previsti questi soldi per la riserva mi spiegate perché si mette in bilancio i soldi da spendere nel...*(Interruzione)*... I soldi il Comune di Jesi fino ad ora li ha spesi bene per un motivo molto semplice, perché ha anticipato la legge regionale. La legge regionale, diciamo il piano per le riserve è del '94, ma solo nel gennaio del 2000 è stata indetta la conferenza per la istituzione della riserva di Ripa Bianca. Noi l'area didattica a Jesi, e l'abbiamo fatta in un'occasione che tutti qui ricordano, intestata a Romagnoli, è stata anticipata la norma attuativa della legge 15 del '94, l'abbiamo fatta nel '96; solo l'anno scorso è stata indetta la conferenza per l'istituzione della riserva, quindi i soldi fino ad ora li abbiamo spesi non bene, ma benissimo, abbiamo fatto molto bene. Quello che io dico, la proposta che noi qui mettiamo è: non sprechiamo le risorse di questo Comune. Comunque credo che ci sia l'intenzione politica, anzi, io spingo questo Consiglio Comunale a farsi promotore perché la Regione al più presto approvi l'istituzione della riserva naturale, perché tra l'altro questo stesso Consiglio si è espresso in questo senso, ha dato questo indirizzo, e quindi per questo io invito ovviamente a votare questo emendamento, ripeto, che è volto esclusivamente a fare chiarezza, a non creare doppioni e soprattutto, possibilmente, a risparmiare fondi del Comune.

- *CONS. BRAZZINI*: Intervengo e sarò breve, anche perché non vorrei ritornare sulle vecchie questioni e fare confusione, come qualcuno, quando si parla di questa Oasi Ripa Bianca, qualcuno dice che si faccia. Vorrei soffermarmi solamente su quanto dice la delibera presentata in questo Consiglio Comunale. Innanzitutto noi non crediamo che quanto scritto qui sia sicuramente attuabile entro i termini qui descritti, anche perché sappiamo tutti che abbiamo votato più di un anno fa una delibera appunto nella quale l'Amministrazione Comunale si impegnava, già da quella volta, a fare un percorso costruttivo con tutte le associazioni di Jesi per la realizzazione, l'eventuale bando e affidamento di questa Oasi Ripa Bianca. Certamente in questa Oasi le cose sono talmente ingarbugliate che si passa dall'area didattica all'area naturalistica, alla riserva naturale e quant'altro, in cui guarda caso non mi sembra che siano sprecati i soldi, come dice la Cesini, anche perché il gestore è unico su tutte le cose. Addirittura troviamo il gestore per quanto riguarda l'alveo del fiume, cosa che, differentemente da altri Comuni della Vallesina, come il Comune di Camerata Picena, Chiaravalle, Agugliano ed altri, si sono consorziati proprio, e lo stanno facendo a loro carico, per la sistemazione del fiume, cosa più importante, perché in questi 4 anni abbiamo avuto ben due esondazioni del fiume sull'area e abbiamo pagato per rimettere a posto quello che il WWF e i volontari avevano fatto in quegli anni. Quindi mi sembra che prima di fare un progetto bisogna difenderlo. E un'altra cosa che trovo talmente strana è relativa a tutte le polemiche che attualmente l'associazione che gestisce e ha gestito questa Oasi ha tirato fuori. Non posso ammettere che la cosa sia stata fatta da volontari quando questi volontari non si sentono in

grado di affrontare questo percorso, ed eventualmente la cura di questo sito, a proprie spese, come fanno moltissime associazioni, come fanno moltissime società sportive. Quindi, voglio dire, secondo me la cosa è molto strana. Poi per quanto riguarda questa delibera certamente non ci resta che prendere atto di questa decisione della Giunta, soltanto che vorrei fare un piccolo inciso, perché nella precedente gestione, nonostante noi avessimo approvato la proroga della convenzione dopo 4 mesi, mi sembra che, in base a quanto scritto in questa delibera, che l'eventuale proroga deve essere fatta entro i tre mesi precedenti dalla scadenza del contratto e quelle precedenti non sono state fatte nei tre mesi precedenti; quindi vorrei sapere come sono state fatte queste proroghe e perché, a differenza delle precedenti proroghe, questa proroga parte dal mese di marzo, quando invece la precedente partiva, nonostante non avesse nessuna proroga ancora in atto, partiva dal mese di gennaio. Grazie.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Coerentemente con quanto affermato, pur condividendo pienamente la linea dell'Amministrazione Comunale, pur condividendo pienamente le valutazioni del collega Balestra, del compagno Balestra, voglio in qualche modo ribadire che io non voterò in maniera favorevole al bando, o quanto meno alla delibera, poiché in Commissione avevo chiesto all'Amministrazione una certa contestualità tra decisione di mettere in campo il bando e data certa di inizio del bando. Nella delibera io questa contestualità, una data certa non la vedo. Sono sufficientemente adulto e anche, come dire, attento alle cose di questo paese, per cui la politica, ma le cose della vita mi insegnano che molto spesso tra il dire e il fare c'è sempre di mezzo il mare. Sposando quindi una visione da San Tommaso io sarei per una maggiore concretezza. Tra l'altro sono anche molto amareggiato dallo svolgersi degli eventi, perché pur non essendo io il segretario di Larga Europa della sezione "DS" di Larga Europa, la cosa si può verificare in 5 minuti, ritengo comunque che quanto sia emerso dalla stampa, quanto sia stato detto più volte da qualche Consigliere Comunale, ritengo che offenda, leda il diritto - dovere di un qualsiasi Consigliere, a prescindere dalle bandiere a cui appartenga, a decidere, a discutere, a ragionare nella sede opportuna che è il Consiglio Comunale. Ritengo anche che non voglio neanche entrare nel merito delle vicende processuali, su quelle io auspico che l'autorità preposta faccia la dovuta chiarezza, però ritengo altresì che la partecipazione, anche la qualità della rappresentatività, quando scende in basso è difficile poi rielevarla, perché non si capisce a questo punto quali siano le paure, quali siano le incertezze, quali siano le ansie, anche perché io penso che sia conclamato il valore del lavoro che il WWF ha fatto e fa in tutte le parti d'Italia, è un'organizzazione sovranazionale, per cui penso che nessuno voglia o debba mettere in dubbio la qualità di questo lavoro, penso però che con questa conclamazione non debba marciare di pari passo una conventio ad escludendum in anticipo, cioè che non ci sia una gara tra le associazioni, a chi è più o meno ambientalista, chi rispetti più o meno l'ambiente. Io non capisco perché solo il WWF rispetta l'ambiente e altre associazioni non lo rispettano. Dovere di chi amministra la cosa pubblica, come direbbe Totò, a prescindere, è quello di favorire le uguali opportunità per tutti, quelle così di svolgere che queste opportunità siano libere, reali, tangibili, non viziate da attese o da elementi di particolare significatività. La significatività deve essere globale, per cui trasparenza impone che di fronte a questo bando non si possa, non si debba escludere nessuno. Ritengo anche di essere ulteriormente offeso come Consigliere Comunale, perché ricevo un invito dove vengo invitato, mi si scusi la ripetizione, ad una manifestazione e mi si chiede congiuntamente di raccogliere le firme. Io penso che sia uno stile non anglosassone questo, non rispettoso della neutralità di chi deve decidere, di chi deve vagliare attentamente. Non sono qui per criminalizzare evidentemente il Consigliere Romagnoli, il quale mi risulta che sia adulto, quindi in grado di decidere, in grado anche di valutare pienamente le cose che fa, però mi si lasci, almeno finché ci sarà il tempo e ce ne sarà la necessità, la possibilità di dichiarare la mia amarezza, la mia...*(Interruzione)*... da posizioni che evidentemente quelle sì sono eccessivamente comunicative, quelle sì vanno verso un consenso, come dire, a tutti i costi. Invece io rivendico la necessità di decidere con serietà e

con imparzialità. Non capisco il legame, per mia limitatezza personale, tra gli emendamenti della Cesini e il bando in sé, non l'ho capito, nonostante che la Cesini sia tradizionalmente chiara ed efficace nella comunicazione, per cui non voterò quell'emendamento e semplicemente mi asterrò, è una dichiarazione di voto, come gli interventi erano personali, sulla delibera. Concludo veramente invitando l'Amministrazione ad andare avanti sulla linea che ha intrapreso, anzi, con assoluto amore di trasparenza dichiarare nel più breve tempo possibile la data di inizio del bando così i cittadini potranno comprendere finalmente la politica e leggere anche la natura e la tipologia delle decisioni che l'Amministrazione andrà a prendere.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Molto brevemente per ricordare che questo Consiglio Comunale, se non erro, nel luglio dell'anno scorso ha votato un documento, tra l'altro proposto dal gruppo dei "DS", con il quale si richiedeva alla Provincia di fornire dati in relazione alla percentuale di territorio agrosilvopastorale attualmente fruito per zone riservate dove la caccia non può essere esercitata. Ebbene queste informazioni che dovevano giungere non mi risulta che siano pervenute e credo che queste informazioni, per ogni ulteriore valutazione in riferimento alla convenzione, in riferimento alla decisione sul bando, in riferimento alla questione dell'ampliamento dell'Oasi, siano informazioni non solo opportune, ma fondamentali, cioè che sussista una condicio sine qua non per continuare a discutere sull'argomento. Ebbene queste informazioni, nonostante sia passato tanto tempo, non mi risulta, a meno di essere smentito fra 5 minuti, ma credo di non esserlo, non mi risulta che siano pervenute. Quindi io insisto affinché venga inviata una sollecitazione eventualmente, se si ritiene opportuno, alla Provincia perché si possa avere esatta contezza di quanto attualmente è negato praticamente all'attività venatoria con riferimento alla legge regionale 15 del '94. Fino a che noi non avremo questa possibilità appunto di effettuare valutazioni non credo che di fronte a proposte, O.d.G. riguardanti l'Oasi di Ripa Bianca si possa formulare un voto positivo. Per questo annuncio un voto negativo e quindi contrario.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi"):* Brevissimamente per dichiarazione di voto. L'emendamento promosso da Rosalba Cesini lo ritengo un emendamento di ragionevolezza e basta, quindi un emendamento che va votato, è stato ben illustrato dalla portavoce in Consiglio Comunale dei "Comunisti Italiani", quindi non c'è bisogno di discuterne. Per quanto riguarda la proroga in questi termini il gruppo "Verdi" non la vota, non l'approva. Per quanto riguarda repliche e così via, ci sono dei momenti in Consiglio Comunale che quando si scende in basso non me la sento neanche di replicare, e questo è uno di questi momenti, anche perché non credo che debba convincere qualcuno, però ho due pensiero: uno, che chi rappresenta e chi sta in Consiglio Comunale deve parlare alla gente, e chi non è fazioso e chi non è di parte capirà, quindi vi invito a venire il 2 aprile in sala consiliare, a partecipare, aderire e a dimostrare le vostre ragioni davanti ad un certo pubblico che credo non sia di parte, perché iscritti al WWF sono sia di una parte che dell'altra, quindi un'associazione del tutto neutrale, un'associazione che non sostiene alcun partito ambientalista qua presente, cioè i "Verdi", non c'è affatto nessun legame, senonché gli uni amano l'ambiente e gli altri lottano dentro le istituzioni per l'ambiente, ma anche in modi diversi e separati. La seconda riflessione, la prima era questa di partecipare, perché è inutile convincersi, la seconda riflessione è quella che in un certo senso, anche se a basso livello, comunque sono chiamato a partecipare ad una campagna elettorale per il 13 marzo che si presenta molto molto curiosa, quindi una campagna elettorale che credo avrà dei risvolti jesini molto allettanti, visto che questa casa Rutelli probabilmente è una casa di fango che, come dice Brazzini, la prima piena se la porta via. Adesso vediamo un po' sia con il Girasole, sia con "L'Ulivo", perché sentite queste dichiarazioni, io devo mandare i verbali anche al partito, in quanto mi fa riflettere sul fatto che io possa fare campagna elettorale in questi termini oppure no. Comunque queste non sono questioni che dipendono da me, sono questioni già discusse

dai "Verdi", saranno poi ben illustrate il 2 aprile, fino al 13 marzo, dal portavoce.

- *CONS. MELONI ROSA (P.P.I.):* Nella delibera che votiamo su proposta della Giunta c'è la richiesta di una nuova proroga per la gestione dell'area didattica dell'Oasi Ripa Bianca e giustamente l'Assessore in Commissione ci diceva: abbiamo fatto questa scelta di continuare e di proporre questa proroga, avremmo potuto fare l'altra scelta di chiusura, le ipotesi erano queste. Il Partito Popolare ritiene giusto che ci sia questa proroga per non chiudere un'opportunità, almeno fino a maggio, giugno, fino al termine di questo anno scolastico, in quanto a me risulta, lo so bene, che ci sono alunne e alunni che usufruiscono di questo servizio gestito dal WWF. È anche vero che in questi anni a partire mi pare dal marzo, febbraio del 2000 siamo stati io direi costretti a rinnovare, a prorogare e quindi ad usare questo istituto della prorogatio al WWF in attesa di una chiarezza, in attesa di una decisione da parte degli organi sovracomunali, intendo dire Provincia e Regione, quindi è vero che in attesa di questa definizione, in attesa della concretizzazione di atti e deliberazioni da parte della Provincia e Regione noi abbiamo rinnovato sempre nell'ottica di non chiudere un servizio. Io ritengo quindi che sia stato utile, e ritengo che anch'io avrei preferito, non come amministratrice, come Consigliera non andare a queste formule di proroga, ma definire in modo trasparente, chiaro, giusto dal punto di vista sia giuridico, sia anche funzionale, aver preso decisioni con formule diverse, ma così è stato perché siamo ancora, e lo siamo tuttora appunto, in attesa di una definizione regolamentare diversa. Io auspico, tra l'altro, come capogruppo del Partito Popolare di Jesi che, ci sia questa istituzione, questo ampliamento, naturalmente tutto con le forme consentite, ma da un punto di vista di scelta ambientale e di scelta anche morale che è coerente con altre decisioni prese, decisioni di sviluppo economico-compatibile, a me pare che l'orientamento, l'orizzonte, l'indirizzo di un allargamento di un'Oasi in quella zona sia più che auspicabile, quindi anch'io sollecito la Provincia e la Regione, soprattutto la Regione, ma con la decisione della Commissione Consiliare di ieri, 22 marzo, mi pare che l'indirizzo politico da parte della...*(Interruzione)*... Auspico che ci sia questo...

(Fine Registrazione Nastro N. 1 Lato B)

...sono per l'allargamento dell'oasi e della conversione nella riserva naturale protetta a chiare note; anche perché qui bisogna dire chi giustamente se... chi rispettosamente fa scelte contrarie. Questo è il primo indirizzo, il secondo è quello della delibera, in questo momento non siamo chiamati a deliberare il bando, quello l'abbiamo... questo indirizzo l'abbiamo già deliberato con un altro atto di Consiglio Comunale. Ora siamo chiamati a questa... *(Interruzione)* ...Per concludere, sì. La seconda cosa dicevo è che siamo chiamati non a deliberare il bando o le forme con cui il bando verrà emesso, ma a prorogare per i motivi che avevo già detto questa convenzione con il WWF. Terza ed ultima cosa, io ritengo che nel nome delle associazioni siano anche espresse le finalità istituzionali o le finalità che queste si prefiggono; ora, è anche vero che i cacciatori, i pescatori... nessuno ha mai detto che non siano rispettosi dell'ambiente, e chi l'ha detto? Questo è un processo alle intenzioni, io ritengo che tutti come cittadini dobbiamo essere rispettosi di. Ma mi pare che il WWF abbia già nelle sue finalità costitutive, cromosomiche la promozione ed il rispetto dell'ambiente; quindi ritengo che qualche distintivo ce l'abbia anche per continuare la gestione, visto che il progetto presentato sin dall'inizio è stato quello unico di questa associazione, che lavora non soltanto nel nostro territorio, ma nel territorio nazionale e sopranazionale. E un'altra cosa soltanto per dire che voteremo gli emendamenti proposti dalla capogruppo Cesini, perché ha già spiegato lei: ci sembra non utile, economico e funzionale, non sovrapporre più gestioni e soprattutto una economia di risorse quanto mai utile.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.):* Io debbo dire che condivido la scelta dell'Amministrazione Comunale di attivare una procedura di evidenza pubblica per affidare la gestione dell'Oasi Ripa Bianca a chi risulterà vincitore di questa procedura di evidenza pubblica. Mi auguro anche che il WWF partecipi a questa gara, che sia fra coloro che

partecipino a questa gara, in modo tale che se dovesse risultare vincitore di questa gara ogni dubbio circa la trasparenza dell'oasi potrà essere definitivamente fugato. Il nostro atteggiamento di voto non sarà però di piena condivisione su questo documento, in quanto noi abbiamo avuto forti riserve sin dall'inizio sul modo in cui si è andata sviluppando questa vicenda, per cui vogliamo diciamo così, mantenere le distanze rispetto ad essa.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Alcune risposte di carattere politico, in quanto fundamentalmente siamo stati tirati in ballo come partito politico, in questa assise, da un gruppo consiliare, rispetto soprattutto a "L'Ulivo". Io posso dire che le ragioni de "L'Ulivo", e si sta parlando, sono di carattere nazionale, in base ad un programma votato, come ...?... questa Amministrazione si ritrova in fondo un programma votato frutto di una mediazione politica. Però, a prescindere dalle famose lettere che verranno mandate in giro, mi risulta che nei nostri collegi dove c'è una certa sicurezza di essere praticamente vincenti, ci sia una corsa da parte di candidati di quel partito per farsi candidare qui. L'altra volta sono stati due, mi risulta che i posti che sono stati chiesti sono tre, quindi quando forse si disprezzano i partiti... ma quando si vuole farsi votare da questi partiti allora c'è la corsa. L'invito è che visto che noi siamo un partito da disprezzare, fundamentalmente scriva che non mettano candidati dei "Verdi" nei nostri collegi.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.):* Prendo atto delle dichiarazioni, adesso, del capogruppo Balestra che non confermano quanto invece sostenuto in precedenza, quando io dicevo che effettivamente l'altra parte non era compatta e che era necessario trovare scuse per ricompattarla. Questa è la prova che invece questa compattezza è probabilmente solo nelle parole, ma nei fatti non si ritrova. Comunque riparto da dove avevo terminato nell'intervento precedente, e cioè dalla mia dichiarazione di contrarietà rispetto all'ipotesi di rinnovo della convenzione, per chiarire che la mia contrarietà è, ribadisco, rispetto al rinnovo della convenzione, ma sono invece d'accordo con questo documento laddove chiede di dare atto che la gestione futura dell'oasi medesima verrà affidata tramite espletamento di regolare gara nelle forme previste dalla legge. Per cui il voto di questo gruppo rispetto al documento non sarà un voto favorevole, ma non sarà neanche un voto contrario.

- *ASS. PRIORI SABRINA:* Sì, per alcune questioni, non ho fatto in tempo prima delle dichiarazioni di voto. Ribadisco che la questione di fondo è che noi possiamo sì andare al bando, nessuno ce lo vieta, solamente che vorrei fare alcune considerazioni anche semplici. Se noi andiamo da domani, gli uffici si mettono a lavorare su questo, il dirigente fa la sua determinazione, che è sua competenza, non della Giunta e nemmeno del Consiglio; poi è stata ipotizzata dal Consigliere Balestra una clausola recessoria nel bando. Allora significa che noi da domani andiamo a lavorare su questo, il 2 di aprile la Regione istituisce la riserva, perché l'ha già messa in bilancio, e noi sappiamo che come dire, la questione economica è la prima pregiudiziale, nessuno lo sa meglio degli amministratori quanto sia vero; e la società, il gruppo, la cooperativa, l'associazione chiunque essa sia, aggiudicatrice della gara e dell'appalto, dovrebbe dopo due mesi, eventualmente recedere dall'incarico. Cioè noi mettiamo in moto, ragioniamoci un momento, perché mettiamo in moto un meccanismo praticamente assolutamente di una complessità incredibile rispetto all'obiettivo. Io credo che l'emendamento possa essere accolto in questo senso: che arrivare al 2 di aprile, quindi ci permette di aspettare la decisione, l'atto definitivo da parte della Regione, e ci permette anche di avere l'atto definitivo da parte della Provincia, perché ha già istituito l'oasi che è di sua competenza di 256 ettari; e quindi di arrivare ad avere, si spera in un'area di 300 ettari, un gestore unico. Cioè invito a ragionare sul fatto che sembra quantomeno fuori luogo pensare che su uno stesso territorio non estremamente possano, come dire, lavorare due o tre soggetti diversi. In questo caso l'Amministrazione Comunale ha tutto il vantaggio che la gestione anche

della nostra area didattica venga affidata alla riserva, al soggetto gestore che individua la Regione, in quanto avremmo sicuramente un risparmio che possiamo anche utilizzare nelle forme migliori. Quindi invito nuovamente ad un ragionamento anche efficace rispetto alle problematiche che noi abbiamo toccato.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Io vorrei fare un po' di chiarezza in questa dichiarazione di voto perché qui c'è un po' di confusione. L'allargamento dell'oasi è già una realtà, e allora la domanda è: chi ha paura della riserva? Ma chi ha paura della riserva vuol dire che non conosce la legge, perché la riserva coinciderebbe con l'area dell'oasi ed i vincoli già previsti per l'oasi faunistica prevedono il divieto di caccia, idem per l'area di riserva. Che cos'ha in più la riserva rispetto all'oasi faunistica? Ha che pone ulteriori vincoli di carattere urbanistico, ma questo per noi, cioè per la nostra realtà è superato, perché gli stessi vincoli urbanistici compaiono già nel P.P.A.R. Quindi in realtà tra oasi faunistica e riserva naturale non vi è alcuna differenza, se non un di più di risorse. Quindi a chi ha paura della riserva dobbiamo dire: riserva come oasi, divieto di caccia, però ricordatevi che rinunciate ad una battaglia per i finanziamenti, questo è. Quindi io credo che molti non abbiano chiaro che cosa prevedono le nostre leggi regionali, così come le leggi nazionali, su queste questioni. Detto questo, quindi la battaglia, lo posso dire tra virgolette, la battaglia dei cacciatori non serve a nulla in questo momento, perché sia oasi sia riserva i cacciatori lì non c'entrano. Certo, potranno tendere a fare l'allevamento di cani subito ai confini, ovvio, o potranno continuare a mantenere il proprio gabbiotto per la caccia al limite della riserva o dell'oasi, ovvio; ma queste sono le contraddizioni piccole o grandi che comunque siamo abituati a vivere, ci scandalizzeremo di questo come di altre questioni. Ma detto questo, che quindi è inutile fare una battaglia contro la riserva in questo momento, perché significa solo rinunciare a delle risorse che arrivano nel nostro territorio, io mi chiedo perché facciamo... va bene, vogliamo fare il bando, fate il bando, facciamo il bando, rischiamo di sprecare soldi e risorse di questa Amministrazione Comunale per fare un bando, che probabilmente verrebbe messo in discussione nel momento in cui la Regione approverà la riserva. Io non ho in questo momento motivo di dubitare che non ci sia in Regione una maggioranza decisa a votare la riserva, non ho elementi diversi rispetto a questa affermazione. Ripeto, fare una battaglia contro la riserva è fare una battaglia contro l'aver delle risorse nel nostro territorio, chiuso qui. Quindi l'emendamento da noi presentato è volto ad una semplificazione della questione, proprio ad evitare che ci sia un conflitto tra il gestore che dovesse vincere l'appalto, che dovrebbe in ogni momento, cioè nel momento in cui si andasse all'istituzione dell'oasi, recedere da quella convenzione. Beh, io mi auguro che qualora si decida di andare al bando, sapendo le cose che sappiamo oggi, che i nostri uffici sappiano trovare la formulazione giusta di questo bando; perché altrimenti rischiamo che venga impugnato, il rischio è questo, e quindi c'è il rischio di ulteriori oneri per l'Amministrazione Comunale. Quindi io chiedo semplicemente che qualora questo emendamento non passasse, che gli uffici facciano la massima attenzione nello stilare il bando della gara, anche rispetto a questa norma che prevede la recessione in caso di istituzione della riserva da parte della Regione.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* Allora, io però volontariamente all'inizio, non ho fatto nessun riferimento al fatto che il WWF avesse deciso, leggo dalla stampa di oggi, di adire alle vie legali; ma volontariamente, perché la mia era una posizione di neutralità di uno che concorre all'amministrazione della cosa pubblica, e che sa che nell'interesse della cosa pubblica le uguali opportunità per tutti significa anche rispettare l'efficacia e l'efficienza. Però continuano ad aleggiare in questa seduta delle paure e delle strane associazioni che io continuo a non capire. Per intanto perché i nostri uffici non dovrebbero essere in grado di fare un bando? Boh, non si capisce. Il bando io penso che se sono chiari gli obiettivi, se sono chiare le modalità e soprattutto se è chiara, scusate il termine, la chiarezza, cioè la trasparenza finale, io penso che il bando si possa e si debba saper fare, sia ha

un dovere amministrativo, pubblico, civile, etico, morale fare un bando che sia un bando. A me pare invece che si voglia, ma non da parte della collega Cesini a cui ho detto prima che riconosco onestà intellettuale e bravura competenza, ed anche capacità di chiarezza, ma così, da parte di chi mi ha preceduto ancora una volta innestare elementi di incertezza, cioè che tendono ad annacquare la qualità e la spontaneità della decisione che andiamo a prendere. Si dice per esempio che il 2 aprile, voglio dire, parleremo alla gente ecc., ma il 2 aprile che io sappia ufficialmente non c'è nessuna discussione sull'oasi, c'è il ricordo di una persona che merita la stima ed il rispetto di tutti per come ha caratterizzato la propria vita da vivo. Però, ecco, anche qui fare l'equazione fra oasi e impegno personale a me pare una cosa che io non riesco a capire; così come non riesco a capire neanche il fatto che "parliamo alla gente", ma io penso che chiunque faccia il Consigliere Comunale con un minimo, scusate il termine, di professionalità penso che con la gente ci parli; e la gente non sono solo 2 mila persone. E poi un'altra cosa, questo mi dispiace, ho visto un pregiudizio irrazionale forte verso alcune delle associazioni, io non so da nessuna parte, non c'è in nessun manuale, o vangelo, o bibbia che siano... che i cacciatori ad esempio siano nemici dell'ambiente. Ma perché poi nominiamo i cacciatori e non nominiamo anche altre associazioni che pur potrebbero partecipare a questo bando ipoteticamente? In realtà il problema è che ancora una volta si fa confusione tra interessi di parte, o di partiti, con la cosa pubblica, che dovrebbe essere distante dagli interessi dei partiti. Tutti i partiti dovrebbero, come dire, mirare al miglioramento della cosa pubblica, all'arricchimento della cosa pubblica. Rispetto a questo dovrebbe prevalere l'oggettività e l'onestà, secondo me, morale ed intellettuale di dire che le cose bisogna che le facciamo secondo criteri di oggettività, senza come dire, tra virgolette pensare a riserve mentali da parte di qualcuno, o di altri, e soprattutto cercando di capire che non possiamo andare a guardare la pagliuzza nell'occhio altrui se poi... anche perché poi corriamo il rischio di non vedere la trave che è nell'occhio proprio.

- *CONS. ROMAGNOLI FABRIZIO ("Verdi")*: Giusto per precisare un paio di cose, visto che i "Verdi" organizzano questo convegno, almeno che il titolo fosse chiaro, volevo chiarirmi con qualcuno su questo perché oasi di Ripa Bianca di Jesi, abbiamo capito che parliamo di oasi, poi siccome è intitolata, in ricordo di. Basta, adesso passo al secondo punto che volevo chiarire, quando dicevo che parlavo con la gente, anche qui un attimo per capirsi, volevo essere chiaro: ma con la gente, la incontro anch'io per strada, non tutti si sa... si parla, si dice, ognuno rimane della sua idea; quindi certo, ma io dicevo un'altra cosa: un'Amministrazione credo se vuole approfondire e se non ha niente da mascherare, prima di fare il bando fa un forum e lì sente la gente. Perché che il Consigliere specifico, in questo caso Di Lucchio dice di farlo, parla con la gente, sente quello che dice la gente, è un metodo un po' di parte, perché si dice ciò che si vuole e quindi ci si sente dire ciò che il cittadino è stato indotto, su ciò di cui è stato istruito. Quindi se noi istruiamo i nostri cittadini è chiaro che i cittadini si fanno quell'idea e poi ce la vengono a dire, invece parlare in un forum, organizzare un convegno come fa il sottoscritto ed invitare tutti, significa approfondire, come è stato fatto con sulle mense scolastiche, su quanto l'Amministrazione non fa prima di prendere una scelta, o a scelta già avviata per vedere se si possono apportare correzioni, si può approfondire meglio. Perché, ecco, non è vero che la gente sente sempre due campane, tre, quattro campane, credo che Di Lucchio si riferisse alla campana che lui va dicendo, però bisognerebbe dirle un po' tutte; allora meglio del convegno? Meglio del convegno, viene Di Lucchio, dice davanti alla gente la sua idea, può darsi che la convinca; però c'è chi lo dice, c'è chi invece porta carte, c'è chi organizza un convegno perché vede su questa questione che qualcuno proprio ha la trave davanti agli occhi. Cioè parliamo di 50 milioni all'anno, ci vengono a dire, ho sentito dire che si può gestire con il volontariato: certo, si gestisce già con il volontariato, ma con il volontariato non si può comprare la tuta, il volontariato non può costruirsi paletti in legno, i pannelli. Quando 50 milioni è poco più di certi aumenti di stipendio annui, 50 milioni... su questo secondo me c'è da parlare, e ne parleremo comunque perché da qua la 13 c'è tempo. Poi rispondo anche a Balestra

sul collegio elettorale: Balestra a Jesi noi non c'abbiamo il collegio elettorale, facciamo politica sulle questioni serie senza parte e senza partito, se quello tuo era un ricatto parlane con il tuo partito, noi facciamo anche a meno di un collegio elettorale. Non sono io a decidere, però la questione, questa, è una questione seria e Jesi ci fa a fondo, poi dopo i ricatti politici sono questioni che a Fabrizio Romagnoli non interessano, e finché ci sono in questa aula non mi interessano; fino al 13 maggio questa è una questione, ed anche dopo, che i "Verdi" porteranno avanti, perché è una questione inaccettabile: per 50 milioni stiamo discutendo che il volontariato... lì è tutto volontariato con 50 milioni, altrimenti neanche una festa delle oasi ci si organizza, non ci si fa neanche il convegno come gli altri anni. 50 milioni, quando parliamo di chiarezza? Quando sappiamo bene che questo è uno degli unici bandi che l'Amministrazione va a fare, che per spese molto maggiori non si fanno i bandi. Questo è uno dei pochi bandi che l'Amministrazione che va a fare. Quindi ci sono una marea di curiosità e di stranezze, per cui da qui al 2 aprile ogni giorno che passa sarà un giorno di felicità per me nell'attesa dell'arrivo di questo giorno.

- *PRESIDENTE*: Bene, allora passo alla votazione degli emendamenti. Pongo in votazione, se il gruppo è d'accordo, proponente, li pongo in votazione uno per uno o in blocco? Come preferisce il gruppo. Uno per uno. Allora pongo in votazione il primo emendamento proposto dal gruppo de "I Comunisti Italiani", in narrativa: "sopprimere il comma 3 considerato che...", ecc.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 6 (R.C.; P.P.I.; C.I.; R.E.; "Verdi")
- *CONTRARI*: 19
- *ASTENUTI*: 2 (Di Lucchio; Polita)

- *PRESIDENTE*: È respinto il primo emendamento.

Secondo emendamento, in narrativa: "dopo il comma 4 inserire ...?... considerato che in data 22.03.01", ecc.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 6 (R.C.; P.P.I.; C.I.; R.E.; "Verdi")
- *CONTRARI*: 19
- *ASTENUTI*: 2 (Di Lucchio; Polita)

- *PRESIDENTE*: È respinto.

Emendamento 3, "nel dispositivo sostituire al comma 1° con il seguente: 1) di prorogare la convenzione con il WWF For Nature ONLUSSS", ecc.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 6 (R.C.; P.P.I.; C.I.; R.E.; "Verdi")
- *CONTRARI*: 19
- *ASTENUTI*: 2 (Di Lucchio; Polita)

- *PRESIDENTE*: È respinto.

Ultimo emendamento, numero 4, “nel dispositivo sopprimere il comma 2°”.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 25
- *FAVOREVOLI*: 6 (R.C.; P.P.I.; C.I.; R.E.; “Verdi”)
- *CONTRARI*: 19
- *ASTENUTI*: 2 (Di Lucchio; Polita)

- *PRESIDENTE*: È respinto. Gli emendamenti sono respinti.

Pongo in votazione il punto 12 così come proposto dall’Amministrazione Comunale.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*: 18
- *FAVOREVOLI*: 18
- *CONTRARI*: 3 (C.I.;”Verdi”)
- *ASTENUTI*: 9 (F.I.; A.N.; S.D.I.; Di Lucchio)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

C’è l’immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 27
- *VOTANTI*:
- *FAVOREVOLI*:
- *CONTRARI*: 4 (F.I.; A.N.)
- *ASTENUTI*: 4 (S.D.I.)

- *PRESIDENTE*: Colleghi io nomino tre scrutatori ogni Consiglio Comunale non per formalità, ma perché esercitino come dire, la propria funzione... (Interruzione) ...Lei ha perfettamente ragione, quando l’Amministrazione provvederà a dotare questo Consiglio Comunale del tabellone del voto elettronico... Ripetiamo la votazione. C’è l’immediata esecutività.

Torno indietro al punto 11... non c’è il proponente degli emendamenti, passo al punto 13.

COMMA 13 – DELIBERA N.69

▪ DELIBERAZIONE C.C. N. 42 DEL 16.02.2001 AVENTE AD OGGETTO: “DITTA SJPMO S.R.L.- EDIFICIO COMMERCIALE – DIREZIONALE CON ANNESSI PARCHEGGI IN VIA MURA OCCIDENTALI – ACCETTAZIONE CESSIONE GRATUITA DI AREE” – MODIFICA.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Agnetti e Belluzzi; e sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Spadari e Mastri.*

- *Sono presenti in aula n. 26 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE:* Il proponente.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:* 22
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI: 5 (R.C.; C.I.; “Per Jesi”; Di Lucchio)

- *PRESIDENTE:* È approvato.

C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI:* 27
- *VOTANTI:*
- FAVOREVOLI:
- CONTRARI:
- ASTENUTI:

- *PRESIDENTE:* Ripeto la votazione... Non è approvata l'immediata esecutività.

COMMA 14 – DELIBERA N.70

▪PERMUTA DI AREA TRA IL COMUNE DI JESI E LA DITTA LUCCHETTA GIAMMARIO E LUCCHETTA IVO SITA NEL COMPRESORIO 3.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Agnetti e Belluzzi; e sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Spadari e Matri.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono usciti i Consiglieri: Romagnoli S., Romagnoli F., Paoletti, Anconetani; e sono entrati i Consiglieri: Belluzzi e Agnetti.*

- *Sono presenti in aula n. 24 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *CONS. ROMAGNOLI SIMONA (D.S.):* Presidente esco dall'aula per fatto personale.

- *PRESIDENTE:* Pongo in votazione... (Interruzione) ...Consigliere Di Lucchio a me non ha detto niente nessuno circa la Commissione... (Interruzione)... L'Assessore Mammoli sul punto 14.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Mi stavo chiedendo come mai il Consigliere che in particolare aveva posto questo problema in Commissione fosse assente, però naturalmente rispondo agli altri della Commissione, agli altri Consiglieri Comunali. Se posso avere la delibera ci sono dei dati più precisi. Dunque, per quanto riguarda la domanda se l'area in oggetto avesse coperto tutta la cubatura utile, mancano 65 metri di superficie utile lorda, quindi possono avere, perché nel lotto che già hanno, quindi il lotto che già hanno a disposizione consente 65 metri in più di superficie utile lorda. Il fatto di concedere questo frustolo di terreno che è ampio 3 metri, consente se voglio, di costruire questa superficie utile lorda che loro hanno già all'interno del loro lotto, quindi non c'entra niente il frustolo che noi diamo; anche sul davanti, oltre che sul dietro su cui hanno uno spazio molto ampio. Se l'edificazione avvenisse sul davanti, cioè nello spazio che noi diamo diciamo in permuta, l'edificazione sarebbe abbastanza strana, nel senso che essendo soltanto, avendo soltanto 3 metri di disponibilità in più dovrebbero fare delle stanze su due piani tra l'altro, perché per distribuire i 65 metri, inferiori a 3 metri; quindi considerati dal punto di vista tecnico stanze dell'ampiezza di 2 metri e mezzo circa. Però questo consentirebbe... se utilizzano soltanto questi 65 metri di superficie che loro, torno a dire, hanno comunque nel loro lotto, che ce l'hanno, non c'entra niente il frustolo che noi diamo. Se però la soffitta fosse minore di 1 metro e 50 di altezza, se la soffitta che loro hanno, potrebbero costruire 200 metri di superficie utile lorda; che in questo caso assolutamente sarebbe impensabile che potessero costruire sul davanti, perché lo spazio è minimo. Quindi se ci sono 65 metri possono costruirli, o davanti o nel retro del... con però questo tipo di edificazione; se invece sono 200 metri è impossibile che la costruiscano sul davanti. Detto tutto questo, allora il frustolo non concede niente in più dal punto di vista della superficie utile lorda, né della cubatura perché è area verde. Il frustolo che prendiamo in cambio invece, essendo posizionato a ridosso della strada, può consentire un allargamento della strada stessa; mentre questo frustolo sarebbe quasi intercluso, perché è in mezzo a due abitazioni. Quindi si tratterebbe, essendo un'area pubblica, di andare a

tagliare l'erba fra due abitazioni, area pubblica; dall'altra parte essendo il frustolo vicino alla strada, non soltanto evidentemente è più facilmente raggiungibile, ma anche un minimo di manutenzione se si volesse fare, può essere fatta in maniera più agevole. Questo è quanto.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.):* In Commissione non era emersa questa complessità della questione, la massa di dati che la Commissione aveva a disposizione era notevolmente inferiore rispetto alla risposta articolata, vasta ed ampia che ci hai dato tu. Per cui personalmente io penso, e parlo a titolo personale, ma pregherei anche i membri della Commissione di esprimersi in proposito, che la questione meriti una riflessione proprio da parte della Commissione più ampia; anche perché ci sono dati, che senza nulla togliere alla qualità dei dati stessi, che in qualche modo non ci consentono di prendere una decisione in breve. A me dispiace che Agnetti non ci sia perché è stato lui che ha iniziato diciamo le danze tra virgolette, però mi pare che questa pratica, se è possibile... di rinviarla, cioè di non votarla questa sera, perché in questo modo la Commissione ha la possibilità di convincersi anche o per o contro. A questo punto io penso che sia una cosa proprio diversa. Katia, se questi dati che ci hai dato questa sera ce li aveste dati in Commissione, probabilmente questa sera saremmo arrivati con le idee proprio chiare, chiarissime in un senso o nell'altro. In realtà sono dati che non c'avete dato in Commissione.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Quelli che abbiamo dato questa sera non sono dati che sono legati al discorso del frustolo, perché se voi ricordate in Commissione è stato chiesto: quanta cubatura ha; cioè voglio dire, io ve ne potrei dare pure mille di dati se mi fate mille domande che con il frustolo non c'entrano niente. Su questo vorrei che fossimo chiari, poi se si vuole una riflessione, per carità, tutto è possibile; ma sono state richieste cose che se andiamo a vedere, voglio dire, adesso quanta cubatura è rimasta, se ha la soffitta o meno... Con il frustolo non c'entra niente, quindi chiuso su questo. Vorrei però far presente anche un'altra cosa, e poi torno a dire se si chiede il rinvio a me non interessa se si rinvia o meno, ci mancherebbe, non è questo il problema, credo che sia ferma dal '90 questa pratica più o meno, quindi figuratevi non è un mese di differenza o 15 giorni. Però questo per chiarire rispetto ai dati, certo se si chiedono tante cose si risponde a tante cose, ma in Commissione si portano i dati relativi alla pratica in oggetto e non ad altre cose che vengono chieste. Però vorrei far presente anche che questa pratica deriva da una variante al piano regolatore in cui è stata inserita questa pratica, variante approvata, cioè non è che nasce oggi; ecco questo vorrei che ce lo ricordassimo: a conclusione della precedente Amministrazione è stata portata dall'Assessore Borioni una variante in cui era stata inserita questa, anche perché derivava da un parere favorevole che l'Amministrazione aveva dato, l'Amministrazione ancora precedente, e che poteva essere esaudito soltanto se si faceva questa variante. Ecco, questo per chiarezza di dati.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io come, ha detto l'Assessore questa pratica è ferma dal '90, credo che possa... anche perché fondamentalmente queste cose erano state viste, penso che viste su carta, viste tranquillamente in una seduta praticamente di Commissione, possono essere tranquillamente evase in cinque minuti. Considerando come ho detto che è ferma dal '90, questa pratica penso che se noi volessimo portarla per il 20 aprile non ci sarebbe nessun problema. Non per essere contrari e contro, ma io dalla spiegazione dell'Assessore non c'ho capito, se non vedo almeno su carta, e questo approfondimento può essere fatto in Commissione. Credo che 18 – 19 giorni non inficino l'iter della pratica stessa. È stato fatto tante volte..., era stata in un certo senso la Commissione intera, non Agnetti, a chiedere questi chiarimenti che giustamente sono stati presentati questa sera. Io non ho nient'altro da dire, quindi penso che tre settimane non siano la fine del mondo.

- *PRESIDENTE:* È stata avanzata una richiesta di rinvio, se la Giunta è favorevole ne prendiamo atto.

- *ASS. MAMMOLI KATIA:* Non ci sono problemi, torno a dire è dal '90... poi dopo ognuno riflette per quello che può.

- *PRESIDENTE*: Va bene, prendiamo atto allora dell'accettazione della richiesta di rinvio del punto 14 da parte della Giunta.

COMMA 15 – DELIBERA N.71

▪ DELIBERAZIONE C.C. N. 148 DEL 12.05.2000 AVENTE AD OGGETTO: "IMMOBILI DI PROPRIETA' DELLA SOCIETA' EDILVALLESINA S.R.L. PRESSO IL CENTRO COMMERCIALE "LA FORNACE" – ACCETTAZIONE CESSIONE GRATUITA" – MODIFICA..

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Romagnoli S., Paoletti, Anconetani; e sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Spadari e Mastri.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento è entrato il Paoletti.*

- *Sono presenti in aula n. 25 Consiglieri ed il Sindaco -*

- *PRESIDENTE*: Pongo in votazione.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 16
- *FAVOREVOLI*: 16
- *CONTRARI*:
- *ASTENUTI*: 10 (F.I.; "Per Jesi"; S.D.I.; A.N.; C.D.)

- *PRESIDENTE*: È approvato.

C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 26
- *VOTANTI*: 16
- *FAVOREVOLI*: 15
- *CONTRARI*: 1 (Di Lucchio)
- *ASTENUTI*: 10 (F.I.; "Per Jesi"; S.D.I.; A.N.; C.D.)

- *PRESIDENTE*: Contro Di Lucchio

COMMA 11 – DELIBERA N. 72

▪CONVENZIONE TRA IL COMUNE DI JESI E L'ASSOCIAZIONE INTERPROVINCIALE VINI PREGIATI – ASSIVIP – PER LA GESTIONE DELL'ENOTECA DELLA REGIONE MARCHE SEZIONE DI JESI.

- *Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono usciti i Consiglieri: Romagnoli F., Romagnoli S., Anconetani; e sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Spadari e Mastri.*

- *Si dà atto che durante la trattazione del presente argomento sono entrati i Consiglieri: Romagnoli F., Romagnoli S. e Anconetani.*

- Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -

- *PRESIDENTE:* Riguardo al punto 11, sugli emendamenti del collega Belluzzi, comunico che c'è il parere di ammissibilità da parte degli uffici, quindi gli emendamenti sono da porre in votazione. Lascio la parola brevemente all'Assessore Tonini affinché si esprima riguardo alla posizione dell'Amministrazione Comunale.

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO:* Ometto di illustrare l'oggetto in quanto già fatto in Commissione Consiliare, eventualmente poi i Consiglieri Comunali chiederanno chiarimenti se vogliono...

(Fine Registrazione Nastro N. 2 Lato A)

...stabilita dalla proposta della Giunta dal momento dell'approvazione del presente atto al 31.12.2002. La proposta del Consigliere Belluzzi è 30.04.2002, la proposta tecnicamente valida, però non rientra nell'obiettivo dell'Amministrazione Comunale di ricollegare tutti gli atti convenzionali all'anno solare, all'anno di bilancio; per cui l'Amministrazione Comunale riconferma la proposta originaria di scadenza della convenzione al 31.12.2002 e non ritiene di accogliere l'emendamento del Consigliere Belluzzi. L'altra, l'emendamento dell'art.4 relativo alla sede dell'enoteca, parla di: "del Comune di Jesi che mette a disposizione per la gestione dell'enoteca ...?... i locali del piano seminterrato del Palazzo Baleani, via Conti 5, debitamente arredati, destinati a sala d'esposizione dell'enoteca, nonché un locale al piano terreno uso ufficio e la sala riunioni al primo piano, da arredare". Il Consigliere Belluzzi aggiunge la frase: "a spese dell'ASSIVIP". Noi riteniamo, come avviene normalmente anche per l'enoteca di Offida che è la gemella siamese dell'enoteca di Jesi, perché l'enoteca è unica, di avvalersi della collaborazione dell'ASSIVIP per arredare questi locali, però sarebbe opportuno che l'arredamento, come abbiamo fatto per tutta l'enoteca, lo facessimo noi come avviene ad Offida, anche perché quando non ci sarà più l'ASSIVIP ma subentrerà un terzo, è bene che i locali risultino arredati sin dall'inizio. Quindi riteniamo di sostenere questa modica spesa, anche perché in questo modo poi con un'altra spesa che vi dirò poi, abbassiamo il quantum fisso della convenzione. Altro emendamento all'art. 6, all'ultimo comma dell'art. 6 il testo originario recita: "l'ASSIVIP può avvalersi anche di terzi soggetti per svolgere attività marginali e collaterali all'enoteca, previo assenso vincolante da parte del Comune di Jesi", l'emendamento è accolto. Quindi l'ultimo comma dell'art 6, prego il Segretario Generale

di prenderne nota, va introdotto il termine “vincolante” fra “assenso” e “da parte”. Art. 7, “il Comune di Jesi si impegna a sostenere direttamente gli oneri relativi al consumo di energia elettrica, riscaldamento, acqua, telefono”, il Consigliere Belluzzi chiede di sopprimere il discorso relativo alle spese telefoniche. Per analogia a quanto accade ad Offida e perché questo ci dà la possibilità comunque di controllarle, perché non è detto che come avviene per le scuole non ci sia una forma di controllo anche da parte del Comune, visto che spesso e volentieri i controlli non vengono sempre effettuati; caricarci anche questa spesa, controllabile bimestralmente da parte del Comune, ci consente di abbattere il quantum fisso previsto dalla convenzione stessa. Quindi l’emendamento secondo l’Amministrazione Comunale non è accoglibile. All’ultimo comma sempre dell’art. 7, si dice: “a tale somma”, cioè ai 20 milioni per la gestione che in Commissione ho definito ordinaria, fissa, l’apertura, la presenza di una persona fissa nell’enoteca stessa, l’attività amministrativa da svolgere per quanto riguarda l’enoteca; ci sono poi gli altri 20 milioni variabili collegati ad attività straordinarie dell’enoteca che si richiamano all’art. 5 della Legge 5/95, relative soprattutto... (Interruzione) ...Il Consigliere Grassetti ha avuto la possibilità, partecipando alla Commissione Consiliare I, di correggere anche gli errori materiali che ogni persona che lavora può commettere. Ce ne sono anche altri di errori materiali, ma questo non è ciò che conta, mi dispiace che l’opposizione tranne casi eccezionali, rinvenga su pratiche del genere quisquiglie, perdendo poi il senso stesso della pratica e la sua importanza stessa. Per quanto riguarda il compenso variabile dei 20 milioni che viene effettuato se le attività sono veramente svolte, il Consigliere Belluzzi chiede che la concessione di questo compenso sia “subordinato alla presentazione della relativa documentazione di spesa”; l’emendamento è accolto perché era già implicito nell’articolato, però si fa maggior chiarezza anche per quando poi si deve erogare la somma e chiedere i documenti di controllo. Art. 11, relativamente al personale, “il Comune sarà esonerato da ogni responsabilità per danni, infortuni o altro che dovessero accadere al personale utilizzato dall’ASSIVIP per qualsiasi ...?... nella gestione dell’enoteca”; il Consigliere Belluzzi chiede che “a garanzia di quanto sopra, l’ASSIVIP si impegni a stipulare apposita polizza assicurativa relativa alla responsabilità per i danni sopra indicati”. In realtà l’ASSIVIP questo impegno se l’era già preso, perché praticamente ritrasferisce l’assicurazione che già ha per questi danni anche ai locali dell’enoteca; però siccome è un rafforzativo di quanto già previsto, e chiarisce meglio questo termine, l’emendamento è accoglibile.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Per me va bene se gli emendamenti fanno parte integrante della delibera, ritiro quelli che non sono stati inseriti e voto la delibera.

- *PRESIDENTE*: Allora, quali sono quelli che la Giunta ritiene accoglibili?

- *ASS. TONINI CARDINALI FABRIZIO*: Accoglibile all’art. 6, ultimo comma aggiungere la parola “vincolante”, dopo “previo assenso” e prima “da parte del Comune di Jesi”; accoglibile all’art. 7, ultimo comma, “la concessione è subordinata alla presentazione della relativa documentazione di spesa”; accoglibile, art. 11 dopo l’ultimo comma, “a garanzia di quanto sopra l’ASSIVIP si impegna a stipulare apposita polizza assicurativa relativa alle responsabilità per i danni sopra indicati”.

- *PRESIDENTE*: Per correttezza di regolamento comunque anche gli emendamenti che la Giunta ritiene accoglibili in quanto suffragati dal parere della struttura, devono comunque essere posti in votazione. Gli altri, cioè quelli al primo comma dell’art. 7, quello all’art. 4, all’art. 5, e all’art. 7 primo comma, sono ritirati.

Metto adesso in votazione l’emendamento all’ultimo comma dell’art. 6

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 29
- FAVOREVOLI: 29
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

Emendamento art. 7 ultimo comma.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 29
- FAVOREVOLI: 29
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità.

Art.11, comma aggiuntivo.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 29
- FAVOREVOLI: 29
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. Metto in votazione adesso il punto 11 così come emendato.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 29
- FAVOREVOLI: 29
- CONTRARI: 0
- ASTENUTI: 0

- *PRESIDENTE*: Unanimità. C'è l'immediata esecutività.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 29
- *FAVOREVOLI*: 29
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 0

- *PRESIDENTE*: Analoga votazione.

Passiamo all'aggiuntivo.

COMMA 16 – DELIBERA N.73

▪DELIBERA DI C.C. N. 59 DEL 09.03.2001 AD OGGETTO: “CONVENZIONE PER UNO SVILUPPO INFORMATICO APERTO DELLE CITTA’ DIGITALI TRA IL COMUNE DI JESI, COMUNE DI CHIARAVALLE E SAN BENEDETTO DEL TRONTO – APPROVAZIONE”. RIESAME..

- Si dà atto che durante la trattazione dei precedenti argomenti sono entrati i Consiglieri: Marcozzi, Mocchegiani, Spadari e Mastri.

- Sono presenti in aula n. 28 Consiglieri ed il Sindaco -

- CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.): Io, visto che c’è un cambiamento di rotta, avrei gradito che qualcuno la pratica questa sera l’avesse un po’ presentata. Da questo punto di vista, vista la stanchezza, vorrei anche essere buono e utilizzare un eufemismo: ritengo l’assenza dell’Assessore Brunetti, Assessore all’informatica, un pochino naif rispetto come dire all’oggetto della pratica. Perché qui nello spazio di sette giorni siamo costretti ad andare avanti ma a tornare in dietro in senso opposto, esempio di, raro esempio di coerenza all’italiana e, come dire, di coerenza oggettiva. Per quel che mi riguarda questo problema il cercherò di risolverlo nel mio piccolo, in questo caso non penso che i termini siano prescritti, visto che la richiesta partirà nei prossimi giorni, con una comunicazione che interesserà i capigruppo, l’Ufficio di Presidenza, che non annuncio questa sera, a cui lascio la curiosità della lettura, l’ho solo annunciata. Rientro invece nell’oggetto della pratica, io penso che dodici anni fa, mi scuserà il Presidente, anzi diciannove anni fa, comprai il primo televisore, e allora la Telefunken, molto prima della pubblicità, mi stupì con effetti speciali; oggi invece mi stupiscono con effetti speciali, non tanto le nuove tecnologie di cui tanto si parla, ma le nuove modalità o le nuove tecniche di assegnazione degli incarichi. Cioè si presenta un emendamento, si dice nominiamo X secondo il regolamento degli incarichi, mi si dice: no, ma se i soggetti sono tre allora non si può far riferimento ad un singolo regolamento degli incarichi, ma bisogna far riferimento ad una volontà comune dei soggetti. Ma allora io mi chiedo, e chiedo l’ausilio dei cultori del diritto qui presenti: ma quando ci si incontra in tre, ognuno non dovrebbe portare la gravidanza, la forza delle proprie convinzioni e poi, come dire, correlarle con quelle degli altri? Cioè voglio dire, se noi riteniamo che la nomina del consulente debba comunque obbedire a criteri di norma, di trasparenza e di regolarità non vedo perché non si possa avallare, far riferimento ...?... riferimento al regolamento degli incarichi. Ma comunque voglio andare al dunque per quel che mi riguarda, non c’è dubbio io questa pratica la voto, però vorrei che il Sindaco, gli Assessori, il Segretario Generale cortesemente mi dessero un pochino di attenzione, d’altra parte non si nega a nessuno, né ...?... ad un Consigliere Comunale. Allora, l’episodio accaduto è realmente accaduto – pregherei anche la signora Binetti di far sì che il Sindaco mi desse la dovuta attenzione – l’episodio che è avvenuto, che io cito realmente assumendo la responsabilità piena e reale di ciò che sto per affermare, è realmente avvenuto. Quindi non ci sono riferimenti casuali, così, come c’è nelle didascalie finali dei film, è realmente avvenuto. Beh, io ho studiato la Bassanini, mi sono in qualche modo interessato di questioni amministrative da lungo tempo, e mi era chiaro un punto: che ai

politici fosse concessa la prerogativa di dare indirizzi e che ai tecnici fosse concessa la prerogativa di gestire tali indirizzi, il tutto doveva avvenire diciamo nell'autonomia delle rispettive prerogative. Bene, io sono stato partecipe di una discussione incresciosa in cui i tecnici hanno rimproverato, hanno in qualche modo aggredito verbalmente un Consigliere Comunale entrando nel merito degli emendamenti presentati. Io ritengo che questo sia un episodio grave, sia un episodio che vada segnalato al Consiglio Comunale e vada assegnato al Consiglio Comunale per la necessaria e dovuta riflessione. Io ritengo che ciò non debba, non possa e soprattutto... chiedo garanzie precise al Sindaco, agli Assessori, all'Assessore Brunetti, al Segretario Generale nell'ambito delle rispettive prerogative, che ciò non avvenga più. Non avvenga più, perché per quel che mi riguarda io come Consigliere Comunale di due legislature nella passata legislatura, nella passata ma anche in questa, ho accettato con cristiana rassegnazione ed anche rispetto, errori non miei; errori che potessero provenire da tecnici, ciononostante non mi sono mai permesso di dire ad un tecnico di gestire qualcosa in un certo modo. Quindi ritengo che questo sia un fatto da condannare, ed auspico fortemente che il Sindaco e che il Segretario Generale facciano ampia luce sull'accaduto e in maniera civile, anglosassone, corretta, nel prossimo Consiglio Comunale ci vengano a dire che questo non deve accadere più. È il minimo che si possa richiedere per rispetto della funzione che un Consigliere esercita, per rispetto della persona umana, per rispetto della civiltà e soprattutto per rispetto della diversità di idee. A volte qui la diversità viene vissuta come un peso e non come una ricchezza, come un elemento di insofferenza e non come elemento di valorizzazione; e pensare che tutte le democrazie moderne a partire da De Montesquieu, si reggevano e si reggono sulla diversità di idee. Comunque, ripeto, io questa pratica l'accetto. Un altro secondo principio che segnalo al Sindaco, agli Assessori e al Presidente del Consiglio, è l'aver sentito in colloqui più o meno ufficiali, il fatto: ma se voi dovevate presentare gli emendamenti li dovevate presentare in Commissione, è lì che si fa tutto, è lì che si discute di tutto. Io penso che questo non sia vero, anche qui si attendono lumi precisi al riguardo. Terzo fatto, io ritengo che quando... che ci debba essere più rispetto del ruolo del Consiglio Comunale, cioè non si può presentare al Consiglio Comunale una convenzione che contemporaneamente alla data di presentazione parte per gli altri due Consigli Comunali... Io ritengo che se si presenta una convenzione al Consiglio Comunale, questo Consiglio Comunale debba essere messo in condizioni di poter esprimere liberamente il suo convincimento, il suo rifiuto o la sua accettazione; anche qui si attendono lumi a riguardo. Denuncio queste cose non per spirito di animosità o per problemi di tranquillità o non tranquillità interiore, è che in questi tempi bui di cui del domani non vi è certezza, consentitemi, almeno finché mi è concesso, o ci è concesso, io mi auguro che ciò ci sia concesso per un lungo tempo ancora, che ci sia la possibilità per ognuno di esprimere ciò che pensa. Abbiamo detto molto spesso che questo Consiglio Comunale deve favorire la partecipazione, deve rappresentare gli interessi della collettività, ma questo Consiglio Comunale qualche volta oggettivamente, a prescindere, come dice Totò, dalle volontà di qualcuno diventa una consulta, la più grande delle consulte, forse la migliore delle consulte perché ci siamo noi e non ci sono gli altri, altrimenti sarebbe una pessima consulta, ma una consulta. Invece io penso che ognuno con le nostre competenze, ognuno con la nostra volontà dobbiamo fare in modo che questo Consiglio Comunale sia un luogo naturale di discussione. Un'ultima precisazione finale, penso che, io non voglio far riferimento alle persone, non ce l'ho con le persone che hanno pronunciato queste cose, che rimanga agli atti: non è un fatto personale; però ritengo che come anche la storia del terrorismo ci insegna, chiedo scusa per il riferimento, ci siano i cattivi maestri. Ed io mi rivolgo ai cattivi maestri affinché smettano di dare cattivi esempio, smettano in qualche modo anche involontariamente di favorire certi atteggiamenti; ma io sono un Consigliere Comunale ed il dottor Bellocchi o il dottor Guida sono due tecnici, io rispetto loro ed in teoria – ho citato ovviamente due nomi di persone che mi rispettano, ma li ho citati proprio per questo, per avvalorare, per rinforzare la tesi – ed io devo rispettare loro, perché ognuno di noi svolge un ruolo diverso ed un compito diverso. Grazie.

- *CONS. CESINI ROSALBA (C.I.):* Poiché ero firmataria assieme al Consigliere Di Lucchio degli emendamenti presentati nello scorso Consiglio Comunale, ci tengo a dire la mia opinione. Alcune, cioè molte, praticamente tutte le questioni sollevate da Di Lucchio, Sindaco, sono giuste; nel senso che anch'io come Consigliera Comunale mi sono sentita offesa da un atteggiamento di un dipendente comunale, però non ho nulla neanche io contro questa persona, quindi non sono a chiedere nulla. Ma è solo per dire di un clima che bisogna abbattere, perché se è vero che c'è una divisione di ruoli, il ruolo politico che ha il Consiglio Comunale di indirizzo ecc., lo sappiamo qual è il ruolo, ed il ruolo dei dipendenti comunali. È chiaro e deve essere diviso, non ci può essere un dipendente comunale, o un dirigente o chiunque sia, che si possa permettere di dare un giudizio politico nel merito degli atti che vengono assunti dal Consiglio Comunale. Non esiste questo, non può esistere. Ripeto, nulla di personale c'è, faccio esclusivamente riferimento ad un clima che va battuto, perché ripeto il Consiglio Comunale è libero di votare ed approvare la cosa che può essere ritenuta la più stupida del mondo da qualunque cittadino, ma il Consigliere Comunale così come il Consiglio Comunale ne risponde all'elettorato di questo, non al dipendente: questo deve essere chiaro. Detto questo, quando si tratta di approvare delle convenzioni tra enti diversi, noi dobbiamo cercare di individuare una modalità che non ci faccia accogliere a scatola chiusa le convenzioni: questo non è un problema, non è un problema di democrazia? E cioè, nel momento in cui c'è la Commissione, quando il Consigliere Comunale non ha possibilità di vedere, di studiare prima la convenzione, ma la conosce nel momento in cui si presenta in Commissione, ma che cosa volete che dica sulla convenzione nel momento in cui non ce l'ha neanche sotto mano? Ma che cosa volete, che valore ha quella Commissione, la discussione in Commissione su un documento che non conosce? E dopodiché si arriva in Consiglio dicendo avevate il tempo di dire le cose in Commissione? Ma dire che cosa? Quindi voglio dire dobbiamo studiare una modalità, soprattutto quando si parla di convenzione fra enti diversi che ci dia la possibilità di dire la nostra, altrimenti ci troviamo davanti ad un prendere o lasciare, e questo non è giusto. Non è giusto, perché allora la convenzione, cioè l'atto politico in realtà lo fa l'ufficio non lo fa più il Consiglio Comunale. Questa è una contraddizione a cui noi dobbiamo poter badare, io non dico... dico semplicemente troviamo la modalità che le convenzioni vadano approfondite non in una Commissione, ma almeno in due: in una la fornite ai Consiglieri Comunali ed in quella successiva possiamo discutere, altrimenti di che cosa discutiamo? Ecco, quindi ripeto nulla di personale nei confronti di nessuno, può capitare a chiunque di eccedere, per qualunque motivo, però è inaccettabile che un dipendente o un dirigente comunale dia dei giudizi politici sugli atti partoriti dal Consiglio Comunale.

- *CONS. BALESTRA ANTONIO (D.S.):* Io sarò brevissimo, anche perché a quell'incontro ci sono potuto andare io per l'impossibilità del Consigliere Di Lucchio. Quello che dice la Consigliera Cesini è vero ed è un fatto secondo me cui occorre portare rimedio. Non è assolutamente possibile che chi è dipendente ponga in essere scelte politiche, punto. Ad ognuno il suo ruolo. Io lavoro nel settore privato e mai disquisisco, tranne nei termini di diritto, di quello che dice il mio datore di lavoro. Il datore di lavoro dei dipendenti comunali è il Consiglio Comunale, il Sindaco, la Giunta e l'Amministrazione Comunale e l'organo politico; diritti, doveri ma le competenze sono... ad ognuno il suo come si dice. E qui molte volte in alcuni atti, emendamenti sia di maggioranza sia di opposizione che sono condivisi dalla maggioranza, ma da parte soprattutto di forze politiche, vengono visti molte volte come un rompere le scatole, un qualcosa già fatto. Questo non è più possibile, ha ragione c'è un clima strano e su questa pratica l'ho potuto vedere con i miei occhi perché l'hanno detto a me, ed io gli ho risposto nei termini che dico qui. Io non voglio niente, il problema è che una competenza che deve essere fatta e distinta ad ognuna di queste persone, ad ognuno che ha un ruolo; il ruolo si rispetti, trasparenza, ecc. Se il Consiglio Comunale, sbagliando, non sbagliando, vota un

orientamento politico, è giusto che si prenda atto, non si dica, come è stato detto al sottoscritto: ma allora avete fatto un qualcosa che non va bene. E chi l'ha detto te? Io voto personalmente quello che credo, se sbaglio, non sbaglio è nella mia responsabilità sbagliare, perché si fanno le cose giuste e quelle sbagliate, chi c'azzecca si diceva una volta. Posso anche non azzeccarci, ma la responsabilità del voto è la mia; e nessuno, nessuno può disquisire su responsabilità altrui quando chi alza la mano si prende un compito, nessuno. Io quindi chiedo che questa cosa ci sia più tempo... molte volte è stato detto in Commissione, lo ripeto adesso, rinvii per la tattica di rinvio, no, molte volte si chiede il rinvio perché molte volte lì non si può dire e dare un giudizio su una cosa che si vede per la prima volta. Per carità dopo, due volte dopo è stata approvata magari all'unanimità. Chiedo che si cambi atteggiamento e molte volte comportamento.

- *CONS. BELLUZZI GIOACCHINO (C.D.)*: Mah, io concordo in pieno con quello che ha detto la Cesini. Non entro nel merito dell'intervento di Di Lucchio o di Balestra, perché purtroppo i dipendenti sono dipendenti, sì, in termini generali sono dipendenti di questo Consiglio Comunale, ma parliamoci chiaro: sono più dipendenti di chi fa le valutazioni, o del nucleo di valutazione o dell'Amministrazione Comunale. Quindi non voglio entrare nel merito anche perché forse troppo spesso si è detto in maniera generica e generale sono tutti bravi, non mi interessa questo. Quello che ha detto Rosalba è vero, il problema delle convezioni è un problema per il dibattito che si crea poi in Consiglio Comunale, i rinvii ecc.; io credo che dal punto di vista organizzativo sarebbe opportuno che venissero fatti due tipi di percorso: in un primo tempo venissero illustrati come sono i progetti, le convezioni, prima ancora di portarli in Commissione per sostanzialmente... la prima riunione che noi facciamo della Commissione prima del Consiglio Comunale, noi prendiamo le convenzioni a scatola chiusa, cioè non le abbiamo nemmeno lette, anzi non abbiamo neanche la possibilità di leggerle, sennò dopo quando ci arriva il brogliaccio. Quindi o tecnicamente vengono fornite ai Consiglieri prima della Commissione, oppure io sono d'accordo con la proposta che ha fatto la Cesini di fare un doppio percorso: il primo di carattere informativo ed il secondo di carattere dibattimentale, prima di arrivare in Consiglio Comunale. Mi pare una proposta giusta ed i presidenti delle Commissioni dovrebbero farla propria. Non entro nel merito, sul discorso del personale, perché è un discorso che ci porterà troppo lontano, è chiaro che sul discorso delle valutazioni che c'era, questo del personale, il Consiglio Comunale non può che ratificare in un senso o in un altro decisioni prese da altri perché purtroppo sono prese da altri anche giuridicamente, anche in composizioni giuridicamente valide. Però condivido perfettamente anche il percorso proposto dalla Cesini ed invito il Presidente a sollecitare i presidenti delle Commissioni a farlo proprio come percorso diciamo istruttorio.

- *CONS. MOCHEGANI CARLO (F.I.)*: Eh, se quello che ha riferito il Consigliere Di Lucchio è vero, e non ho nessun motivo per dubitare che sia vero, l'episodio è abbastanza grave diciamo. Quindi, ecco, innanzitutto esprimo solidarietà al Consigliere Di Lucchio e alla Cesini che ha detto cose giustissime. Ecco, io ho preso la parola soltanto per dire che quello che ha detto Di Lucchio e quello che ha detto la Cesini sono cose da incorniciare, da tenere sempre presente. Per quanto riguarda il merito della pratica che stiamo, del regolamento che stiamo votando, proprio per i motivi che ha espresso la Consigliera Cesini, noi assumeremo un atteggiamento di non piena condivisione di questo regolamento, proprio perché al Consiglio Comunale non è stato consentito di approfondire nelle dovute maniera il documento.

- *CONS. GRASSETTI ANTONIO (A.N.)*: Beh, velocemente, premesso che sono perfettamente d'accordo con tutti gli interventi precedenti, perché è logico e giusto che sia così, in particolare con la questione che fa riferimento alla possibilità di valutare in modo particolare le convenzioni ed i regolamenti; perché le valutazioni da parte dei

rappresentanti politici debbono essere valutazioni che ...?... la volontà da esprimere poi in Consiglio Comunale. E quindi anche l'esame delle virgole è importante, perché la virgola se posta in un sito o nell'altro nell'ambito della proposizione, può cambiare anche il senso della frase stessa. Ed anche in passato avevo sollecitato un intervento di questo tipo. È necessario trovare una soluzione perché i membri della Commissione e del Consiglio Comunale possano approfondire meglio i documenti prodotti, quando si parla di convenzioni e quando si parla di regolamenti in modo particolare. Ecco, quindi concordo pienamente con questo. Poi nel merito specifico della pratica che dobbiamo andare a votare, io faccio una domanda tra l'altro: io vorrei sapere qual è l'onere economico eventuale... ecco, non c'è onere. Grazie.

- *PRESIDENTE*: Prima di dare la parola al Sindaco, io me ne scuso non l'ho fatto prima perché mi sono dimenticato, l'Assessore Brunetti è giustificato a questa seduta del Consiglio Comunale, perché impegnato per conto dell'Amministrazione Comunale in una pubblica manifestazione. L'altra questione riguardante questa pratica, come altre, come tutte, le pratiche solitamente c'hanno un percorso che è stabilito dal regolamento del Consiglio Comunale. I presidenti delle Commissioni sanno benissimo anche per una disposizione condivisa dall'Ufficio di Presidenza, che qualora i tempi riguardo anche spesso alla discrezionalità dei presidenti alla delicatezza di alcune pratiche, non siano rispettati, c'è proprio un input politico, diciamo così, dell'Ufficio di Presidenza a richiederne il rinvio. Quindi riguardo a questo insomma credo che le preoccupazioni espresse dai colleghi possano essere risposte.

- *SINDACO*: Sulla necessità di approfondire le pratiche attraverso il passaggio in Commissione sono perfettamente d'accordo con la Cesini; per quanto riguarda gli aspetti legati ad alcune incomprensioni intercorse tra colleghi Consiglieri e personale, io vi chiederei così, in via epistolare di rappresentare per iscritto la cosa. Oggi come oggi io non conosco questi fatti quindi non posso darvi risposta, è ovvio insomma, io non posso riferirvi, rispondere, replicare o condividere, o confutare su questioni che non conosco. Quindi vi chiedo di metterlo per iscritto, dopodiché chiederemo chiarimenti al dirigente, al funzionario, non so chi sia, e nel prossimo Consiglio Comunale, in sede di comunicazioni, vi aggiorneremo su quella che è la posizione, quelle che sono le giustificazioni di questi, o di questo funzionario, di questo dirigente. Mi sta dicendo il Direttore Generale che nemmeno lui conosce questi episodi, quindi è giusto che noi conosciamo i dettagli, altrimenti brancoleremo nel buio in sostanza. Quindi non siamo in grado di rispondere. Per quanto riguarda il merito della pratica, questa è stata già votata, la riportiamo in Consiglio munita di parere tecnico sugli emendamenti; quindi pensiamo che la pratica possa essere votata insomma, non è una pratica dirimente per il futuro di questa città, è una pratica che crea comunque sinergie con altri Comuni per un discorso legato all'informatizzazione dell'ente e quindi noi pensiamo che possa essere condivisa almeno dalla maggioranza.

- *CONS. DI LUCCHIO GIUSEPPE (D.S.)*: Io prendo atto diciamo così dell'intervento, e lo dico questa volta in senso letterale ma veritiero, distensivo del Sindaco, però nell'accertamento, condivido anche il percorso di accertare i fatti; nell'accertamento io chiederei al Sindaco di sentire, di avere un'audizione nelle forme che riterrà opportune, ecc., ecc. anche con tutti i soggetti. Cioè voglio dire, io questa sera non ho riferito un fatto personale, indirettamente un fatto personale, ma ho riferito un fatto politico, perché il rapporto fra tecnici e Consiglieri Comunali è politico, non è solo un fatto tecnico. Quindi allora chiederei al Sindaco di ascoltare tutte le parti. Tutto qua.

- *PRESIDENTE*: Io fra l'altro, come dire, anche a cronaca di quanto accaduto rispetto alla votazione del precedente Consiglio Comunale, per correttezza poi perché serve anche al lavoro dei prossimi giorni riguardo alla questione

posta dai Consiglieri Cesini e Di Lucchio, riguardo al fatto che poi c'è stato questo incontro, l'ho sollecitato io questo incontro fra la struttura ed i Consiglieri, perché si addivenisse ad un approfondimento e ad un chiarimento sulla natura tecnica delle questioni approvate con l'introduzione di quegli emendamenti. Non ho partecipato a quell'incontro per ragioni personali, quindi anche io insieme al Sindaco poi vedremo di capire quanto è successo. Pongo in votazione il punto 16.

VOTAZIONE

- *PRESENTI*: 29
- *VOTANTI*: 24
- *FAVOREVOLI*: 24
- *CONTRARI*: 0
- *ASTENUTI*: 5 (“Verdi”; A.N.; C.D.; “Per Jesi”)

- *PRESIDENTE*: È approvato. Il Consiglio Comunale termina.